

Rassegna stampa

Rassegna del 21/03/2017



**Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza**



**VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA
ENTE GESTORE CSV DI VI**

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	15/03/2017	p. 27	Saccheggiata la sede del volontariato	Antonio Gregolin	1
Giornale Di Vicenza	16/03/2017	p. 26	Si cercano volontari per la stravicenza		3

Si parla di noi

Giornale Di Vicenza	17/03/2017	p. 16	Il welfare di comunità, dalle parole ai progetti		4
---------------------	------------	-------	--	--	---

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	18/03/2017	p. 16	Sei balletti a patti Volontari un anno in casa di riposo	Diego Neri	5
Giornale Di Vicenza	19/03/2017	p. 40	Volontariato e lavori estivi Ciclo di incontri formativi		7

Si parla di noi

Giornale Di Vicenza	21/03/2017	p. 12	Una casa per l'autonomia dei disabili		8
---------------------	------------	-------	---------------------------------------	--	---

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	15/03/2017	p. 27	Tutte le associazioni rappresentate nella Pro		9
Giornale Di Vicenza	16/03/2017	p. 30	Missionland aiuta i terremotati Mangime e roulotte ad Amatrice		10

Si parla di noi

Giornale Di Vicenza	17/03/2017	p. 58	«Guardare ben oltre le parole»	Marco Ganesini	11
---------------------	------------	-------	--------------------------------	----------------	----

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	19/03/2017	p. 45	Volontari al lavoro per la Giornata ecologica		12
---------------------	------------	-------	---	--	----

Si parla di noi

Vicenzapiù	20/03/2017		CSV Vicenza, assegnati altri contributi	Emma Reda	13
------------	------------	--	---	-----------	----

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	16/03/2017	p. 38	La Protezione civile sempre in prima linea		16
Giornale Di Vicenza	17/03/2017	p. 26	Rally da record, con un carico solidale	Luisa Nicoli	17
Giornale Di Vicenza	19/03/2017	p. 57	Dalle t-shirt un aiuto per Amatrice		19

Si parla di noi

Vicenzapiù	20/03/2017		Inaugurata CasAgendo, appartamento dedicato a esperienze di vita autonoma per le persone con disabilità	Redazione VicenzaPiù	20
------------	------------	--	---	----------------------	----

Segnalazioni

Corriere Veneto Vi	16/03/2017	p. 8	Dall'Umbria a Vicenza per il mercatino solidale con i prodotti tipici aiuti per chi ha subito il terremoto		22
--------------------	------------	------	--	--	----

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	20/03/2017	p. 16	La protezione civile nelle terre del sisma Raccolti 22 mila euro		23
---------------------	------------	-------	--	--	----

Segnalazioni

Giornale Di Vicenza	16/03/2017	p. 9	Città della speranza Cambio di statuto tra le polemiche	Antonella Benanzato	24
Corriere Veneto Vi	19/03/2017	p. 11	Badanti cli condominio e spazi comuni la città risponde alla povertà che cresce	Elfrida Ragazzo	25
Giornale Di Vicenza	21/03/2017	p. 17	Un incontro sui soggiorni all'estero		27
Giornale Di Vicenza	16/03/2017	p. 23	Pasta, vino e olio in bancarella Il dopo sisma riparte dal cibo	Federico Murzio	28
Giornale Di Vicenza	19/03/2017	p. 18	Giovane morto in strada Ha donato tutti gli organi	Roberto Lucani	29

Altre Associazioni di Volontariato

Vicenzapiù	20/03/2017		Vicenza, concerto di beneficenza per Amatrice	Redazione VicenzaPiù	31
-------------------	------------	--	---	----------------------	----

Segnalazioni

Giornale Di Vicenza	19/03/2017	p. 32	In 300 a fare il test per salvare l'amico	Silvia Dal Ceredo	34
----------------------------	------------	-------	---	-------------------	----

Altre Associazioni di Volontariato

Vicenzatoday	19/03/2017		Vicenza, sei bulli "condannati" a un anno di volontariato in casa di riposo		36
---------------------	------------	--	---	--	----

Segnalazioni

Giornale Di Vicenza	19/03/2017	p. 33	In scadenza i termini per sostegni alle famiglie		38
----------------------------	------------	-------	--	--	----

Altre Associazioni di Volontariato

II Giornale Di Vicenza.It - Home	19/03/2017		Trecento ragazzi a fare il test per salvare l'amico		39
---	------------	--	---	--	----

Segnalazioni

Giornale Di Vicenza	16/03/2017	p. 36	Casa Rubbi, anche Rosà aiuta il cantiere		41
----------------------------	------------	-------	--	--	----

Giornale Di Vicenza	19/03/2017	p. III	Dipendenza dal gioco: quando uscirne è possibile		42
----------------------------	------------	--------	--	--	----

Altre Associazioni di Volontariato

Altovicentinonline	18/03/2017		Caltrano-Schio. Per salvare il 17enne si mobilitano 300 donatori da tutta la provincia	Giornalisti	44
---------------------------	------------	--	--	-------------	----

Segnalazioni

Giornale Di Vicenza	16/03/2017	p. 39	Trasporto di anziani Ora c'è il nuovo veicolo		46
----------------------------	------------	-------	---	--	----

Giornale Di Vicenza	20/03/2017	p. 11	Seicento studenti per la giornata contro tutte le mafie		47
----------------------------	------------	-------	---	--	----

Altre Associazioni di Volontariato

Vicenzatoday	18/03/2017		Schio, gara di solidarietà per un 17enne, serve donatore di midollo		48
---------------------	------------	--	---	--	----

Segnalazioni

Giornale Di Vicenza	20/03/2017	p. 14	Stanziati 10 mila euro per il sociale e il lavoro		50
----------------------------	------------	-------	---	--	----

Altre Associazioni di Volontariato

II Giornale Di Vicenza.It - Home	18/03/2017		Adolescente grave Si cerca subito un donatore		51
---	------------	--	---	--	----

Segnalazioni

Giornale Di Vicenza 20/03/2017 p. 16 Domande per il sostegno alle famiglie in difficoltà 53

Altre Associazioni di Volontariato

**Il Giornale Di
Vicenza.It - Home** 18/03/2017 Adolescente grave, serve il donatore 54

Altovicentinonline 15/03/2017 Thiene. Protezione civile sui banchi di scuola Giornalisti 56

**Informagiovani
Vicenza** 15/03/2017 Corso per soccorritori di Primo Livello Alessandro 58

MONTEGALDA. Un duro colpo il furto messo a segno nei locali affidati alle associazioni e che ospitano la base operativa della Protezione civile

Saccheggata la sede del volontariato

Danni per oltre cinquemila euro bottino di soli generi alimentari Il sindaco: «Colpito luogo simbolo Coprirà tutto l'assicurazione»

.....
Antonio Gregolin
.....

Un danno di cinquemila euro ad infissi e mobili rotti, per poi sottrarre il valore di una spesa in generi alimentari di qualche decina di euro.

A tanto ammontano i danni causati, domenica notte, dall'irruzione dei ladri nel cosiddetto "porto di Colzè", dove si trova l'ex-magazzino idraulico nella storica conca di navigazione in via Perarolo, sul confine tra Colzè e Longare, trasformato in sede per il volontariato e le attività turistiche dal Comune di Montegalda dal 2015.

Un luogo storico per la presenza delle antiche chiuse lungo il corso del Bacchiglione, abbandonato per decenni e poi recuperato grazie anche ai finanziamenti europei che ne hanno permesso il restauro e l'assegnazione alle attività sociali. Il fabbricato, posto in riva al fiume, da due anni è diventato la sede operativa della Protezione Civile di Montegalda, con uno spazio

adibito a ristoro per le attività didattiche che qui si svolgevano, pensando al Parco fluviale che però ancora non ha visto la luce.

Isolato, il fabbricato era stato sapientemente ristrutturato al piano terra, con spazi da adibire anche al futuro turismo ciclabile. Buoni proponenti che sono stati sfregiati domenica scorsa, quando ignoti hanno fatto irruzione nella casa, mettendo a soqquadro gli uffici. L'intenzione è parsa chiara: trovare soldi. Per questo i ladri non hanno risparmiato nulla, a partire dalle porte che hanno divelto, fino alla mobilia.

La scoperta dei danni è avvenuta solo il giorno dopo, quando Vittorino Prendin, responsabile del gruppo "Amici dei pescatori" che ha sede nell'edificio, si era recato per lavori di giardinaggio. «Ho trovato porte divelte e dentro il disastro» è la descrizione del volontario. «Un dispiacere - ha commentato il Prendin - perché parliamo di una struttura gestita da noi

volontari, con nessun bene di valore conservato dentro. Tant'è che la refurtiva di qualche decina di euro, altro non era che cibo conservato nei frigoriferi per le varie manifestazioni. I veri danni invece, sono agli infissi e mobili tutti nuovi».

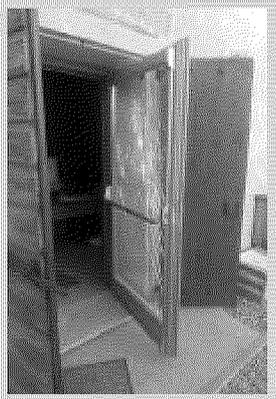
Il sindaco di Montegalda, Andrea Nardin, esprime solidarietà ai volontari, annunciando che «L'area era già inserita nel potenziamento del piano comunale di videosorveglianza che si sta attuando in questi giorni, ma visto l'accaduto accelereremo la procedura per mettere sotto tutela l'edificio già dalle prossime settimane».

«È stato danneggiato - prosegue - un luogo simbolo del paese, riqualificato in chiave turistica che tornerà a splendere come prima, grazie alla copertura assicurativa del Comune».

Degli autori nessuna traccia: solo qualche indizio frammentario dalle abitazioni in prossimità, che riferiscono di aver udito transitare dei motorini nel cuore della notte. Ma potrebbe trattarsi di ragazzi che transitavano sulla vicina ciclabile. Sull'episodio dopo la denuncia fatta dalla Protezione civile, stanno indagando i carabinieri di Camisano e Longare. ●



Il colpo



La porta danneggiata

IN CERCA DI SOLDI
Cercavano sicuramente del denaro i malviventi che domenica notte hanno preso di mira lo stabile destinato a sede delle associazioni. Per questo, approfittando del fatto che lo stabile è isolato, hanno messo a soqquadro gli uffici, non risparmiando le porte e gli arredi. Tutto quello che hanno trovato è stato del cibo, conservato nei frigoriferi in vista delle future manifestazioni, il cui valore non supera qualche decina di euro, mentre i danni sono di circa cinquemila.



L'interno dell'edificio dopo la visita dei ladri. FOTO GREGOLIN

**MONTICELLO/2
SI CERCANO VOLONTARI
PER LA STRAVICENZA**

I rappresentanti del comitato genitori raccolgono le adesioni di mamme e papà interessati a prestare servizio volontario alla Stra Vicenza domenica. Partenza alle 9 dalla chiesa di Cavazzale. **G.A.R.**



L'INIZIATIVA. Oggi all'università un convegno per condividere i piani

Il welfare di comunità dalle parole ai progetti

Sala: «Affrontiamo le sfide legate ai nuovi bisogni delle persone anziane, sole e in difficoltà economiche»

Oltre venti incontri, cinque gruppi di lavoro sui temi di maggior impegno sociale e il coinvolgimento attivo di decine di associazioni e oltre centocinquanta persone. È questo il bilancio in numeri del progetto "Vicenza Insieme si può. Percorsi per un welfare di comunità", che l'assessorato alla comunità e alle famiglie del Comune ha promosso dalla scorsa estate e che avrà il primo momento di "relazione" oggi dalle 8.30 alle 15.30 nel complesso universitario di viale Margherita 87. L'ingresso, fanno sapere i promotori, riservato a chi ha partecipato ai gruppi di lavoro.

Le attività sono state realizzate in questi mesi nell'arco di 21 incontri affidandosi alle



Si svolgerà nelle aule universitarie l'incontro promosso dal Comune

riflessioni di persone di primo piano nell'ambito della ricerca e progettazione sociale. Qualche nome? Ilvo Diamanti, Johnny Dotti, l'istituto universitario salesiano Iusve, l'Ance nazionale e all'introduzione istituzionale del sindaco Achille Variati e dell'asses-

sore regionale al sociale Manuela Lanzarin.

Poi, il percorso è quindi entrato nel vivo con la realizzazione di 5 laboratori, che hanno permesso la definizione di progettualità specifiche per ogni ambito: area famiglia e minori, anziani, disabilità,

vulnerabilità e area trasversale dell'abitare. Il progetto ha anche previsto un'attività formativa a favore degli operatori sociali attraverso la quale incrementare le competenze per la gestione delle risorse del territorio. Oggi dunque ci sarà una prima restituzione dei gruppi di lavoro che si confronteranno fra loro, presentando le oltre quindici progettualità che si sono andate definendo all'interno del percorso di progettazione partecipata. «Siamo consapevoli che le nuove sfide legate ai nuovi bisogni in una popolazione di persone sempre più anziane e spesso sole, con fragilità familiari, problemi legati alla mancanza di lavoro e di reddito - sostiene l'assessore Isabella Sala - Abbiamo avviato un percorso che ha trovato una risposta importante da parte di cittadini singoli, associazioni, rappresentanti del privato sociale, delle categorie economiche e sindacali». Il progetto ha visto la preziosa collaborazione della Fondazione Studi Universitari e del Centro servizi volontariato provinciale, dei professionisti della cooperativa CoMeFo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO. L'udienza davanti al tribunale per i minorenni di Venezia

Sei bulletti a patti Volontari un anno in casa di riposo

Tutti i fine settimana dovranno dare pranzo e cena agli anziani ospiti, come pena per furti, estorsioni e rapina commessi quando avevano 16 e 17 anni

Diego Neri

Un anno di volontariato per meritare l'assoluzione. È la pena patteggiata da sei bulletti davanti al tribunale per i minorenni di Venezia. Gli imputati si sono impegnati ad andare, tutti i fine settimana, a consegnare la cena del sabato e pranzo e cena della domenica agli anziani ospiti, anche non autosufficienti. Per farlo, si sono detti pronti a rinunciare alle ferie estive al mare o in montagna, o comunque a rientrare in città in tempo utile per essere operativi in cucina e in mensa.

PROCESSO. È questo l'accordo preso - rientra nella cosiddetta "messa alla prova" - da sei giovani, vicentini e non, che erano accusati di una serie di furti ed estorsioni, e anche di una rapina, ai danni di coetanei. Non esattamente una baby gang, perché gli imputati non agivano sempre insieme. In aula il giudice ha dato il via libera all'intesa raggiunta fra procura e legali, con l'intesa che se rispetteranno gli impegni il reato sarà estinto e loro assolti. In caso contrario dovranno affrontare il processo. Si tratta di S. R., oggi 19 anni, cittadino serbo, residente a Montecchio Maggiore; di A. S., 18, vicentino, di Arzignano; M. C. D., 18, nato in Italia da famiglia magrebina, di Arzignano; Z. R., 19, nato in Bosnia, che vi-

ve a Brendola; di P. C., 19, di Vicenza, e di R. C., 20, sempre della città.

ACCUSE. Per parecchi mesi, fra l'autunno del 2013 e la primavera del 2014, erano stati l'incubo di alcuni coetanei, ma anche di autisti e controllori di Svt. Quattro dei sei bulletti ne aveva combinate di tutti i colori, avendo per base la stazione delle corriere di Alte Ceccato. Gli imputati all'epoca dei fatti erano tutti studenti, anche se in realtà della scuola interessava loro molto poco, perché passavano le giornate in giro. Per racimolare qualche quattrino, sono accusati di aver compiuto almeno 5 furti ai danni di coetanei in corriera o anche di

negozi della zona. Non solo: erano arrivati a rapinare una studentessa di 19 anni di Arzignano, che avevano minacciato portandole via il telefonino e 40 euro. I quattro, assieme, erano stati i protagonisti di due tentate estorsioni; dopo aver portato via il cellulare a due ragazzini avevano chiesto dei soldi per restituirli, senza riuscire nel loro intento criminale. Ancora, singolarmente, dovevano rispondere di alcuni episodi di furti e di lesioni, per aver aggredito coetanei che andavano o tornavano da scuola. Gli ultimi due invece erano accusati di due estorsioni: soldi in cambio di una bicicletta e di uno smartphone rubati. I fatti contestati erano avvenuti a Vicenza, Montecchio, ad Arzignano e Altavilla.

SENZA BIGLIETTO. Fra l'altro, i sei - che frequentavano le superiori in città, e prendevano bus e corriera per tornare a casa - erano stati ripetutamente sorpresi senza biglietto e in alcuni casi avevano replicato per le rime a controllori e autisti.

VOLONTARIATO. È frequente che i processi con imputati minorenni si chiudano con la messa alla prova: un istituto dall'alta valenza educativa, oggi esteso anche ai maggiorenni. I sei si sono impegnati ad essere presenti in due case di riposo. •

Il gruppetto aveva preso di mira alcuni coetanei dopo la scuola o sull'autobus verso casa

Se svolgeranno correttamente l'incarico tutti i reati saranno estinti e gli imputati assolti

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I sei minorenni erano accusati di furti, rapine ed estorsioni. ARCHIVIO

INIZIATIVA. Progetto giovani e biblioteca

Volontariato e lavori estivi

Ciclo di incontri formativi

Gli studenti chiedono, Progetto Giovani Valdagno e biblioteca rispondono. Parte venerdì 24 "Check it", ciclo di incontri in risposta al sondaggio che chiedeva ai ragazzi le loro esigenze. Gli argomenti più gettonati sono stati: stesura del curriculum (73%), lavoro stagionale (55%), volontariato, mobilità all'estero e colloqui di lavoro (50%).

I primi due incontri, il 24 ed il 31 marzo, dalle 16 alle 18, faranno luce sul lavoro stagionale: Giulia Dalla Libera si occuperà del panorama estero (iscrizioni entro il 22), poi Giulia Pianezzolla si concen-

terà sulle opportunità italiane (iscrizione entro il 29). Il calendario proseguirà il 26 aprile, alle 15.30, in corso Italia con "Studiare in Canada" proposto da Ighor Reghellin dell'agenzia "World Needs More Canada"; mercoledì 10 maggio con "Scambi giovanili e campi di lavoro" di Alessandra Dal Pozzolo e Sergio Urso; venerdì 9 giugno in biblioteca con "Costruisco il mio Cv" curato da Stefania Fiori che si occuperà anche di "Come mi presento: colloquio di lavoro e personal branding" il 16 giugno. ● K.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOLIDARIETÀ. Inaugurato l'appartamento in contra' Mure dei Carmini che ospiterà sei ragazzi e un paio di operatori

Una casa per l'autonomia dei disabili

L'immobile comunale è stato messo a disposizione dall'Agendo

È stata inaugurata in occasione della giornata internazionale dedicata alla sensibilizzazione sulla sindrome di Down che si celebra di oggi, CasAgendo, appartamento in contra' Mure dei Carmini dedicato ad accogliere esperienze di vita indipendente per ragazzi e ragazze con disabilità dell'associazione A.gen.do.

In rappresentanza dell'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, erano presenti l'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala e la consigliera comunale Lorella Baccarin.

Alla cerimonia inaugurale c'erano anche il responsabile del servizio disabilità Ulss 8 Berica Mauro Burlina che ha permesso l'attivazione del progetto, e per Csv Centro di servizio per il volontariato di Vicenza il presidente Marco Gianesini e il direttore Maria Rita Dal Molin: il Csv sarà,

infatti, un nodo di rete di grande rilevanza nello sviluppo di progetti sociali a livello provinciale che vedono nel volontariato una risorsa fondamentale di affiancamento agli operatori professionali.

Durante la cerimonia il parroco don Mario ha benedetto l'abitazione. L'abitazione è stata messa a disposizione dell'associazione A.gen.do. - Associazione Genitori Down da parte del Comune che l'ha identificata come soluzione migliore per le famiglie e i ragazzi, considerando le caratteristiche della collocazione in zona centrale e dell'accessibilità e comodità degli ambienti.

Si tratta, infatti, di un appartamento di 100 metri quadri nel cuore della città, con tre

camere da letto e una cucina spaziosa e luminosa.

CasAgendo ospiterà un massimo di sei ragazzi e due operatori che si avvicenderanno nel tempo con percorsi di avvicinamento alla vita autonoma. Gli educatori professionali accompagneranno, infatti, i ragazzi nella cura della casa, nell'azione del fare la spesa e del cucinare oltre che in tutte le attività di integrazione nel territorio. «È davvero un bellissimo giorno per la nostra città - ha sottolineato l'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala -: auspico che in futuro ci sia sempre più collaborazione fra i soggetti preposti in progetti innovativi per le persone con disabilità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione della struttura con l'assessore Isabella Sala

La cifra

100

L'AMPIEZZA DELLA CASA IN METRI QUADRATI

L'appartamento in contra' Mure dei Carmini ha un'ampiezza di 100 metri quadrati e la disponibilità di tre camere da letto e una cucina spaziosa. Per i suoi ospiti saranno attivati dei percorsi di avvicinamento alla vita autonoma.



CASTEGNERO/2. Eletto il nuovo direttivo

Tutte le associazioni rappresentate nella Pro

La Pro loco di Castegnero ha un nuovo consiglio direttivo. Lo ha eletto l'assemblea dei soci, durante la seduta ordinaria che si è svolta nella baita degli alpini.

Il nuovo direttivo è formato da dodici soci, rappresentanti delle associazioni attive nel Comune: gruppi alpini, sportivi, anziani, comitati feste popolari e sagre. Questi gli eletti: Loretta Bortolazzo, Fabio Rossato, Santa Gobatto, Elisa Gobatto, Matteo Facchin, Mauro Torretta, Andrea Loro, Marisa Lazzari,



Loretta Bortolazzo. MAZZARETTO

Maria Tosetto, Natalina Carli, Luigino Sartori, Natalino Ceretta. Sarà compito del nuovo direttivo nella prossima seduta nominare il presidente, che rimarrà in carica per i prossimi quattro anni.

L'assemblea, oltre al direttivo ha nominato il collegio dei revisori dei conti formato da Aldo Lauro e Donato Parise e i probiviri Angelo Irienti e Lorenzo Farinello. Prima del voto la presidente uscente Loretta Bortolazzo ha illustrato il bilancio delle attività svolte nel 2016 in cui spicca la collaborazione nelle feste popolari, l'assistenza nell'organizzazione della marcia delle castagne, le passeggiate e la festa dei bambini. ● A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARRÈ. La Onlus presieduta da Roberto Maculan è stata aiutata da due associazioni piemontesi

Missionland aiuta i terremotati Mangime e roulotte ad Amatrice

Una colonna di 15 fuoristrada e camion per il sostegno a ben 25 fattorie
Trasportati una casa per i senzatetto e 100 quintali di cibo per bestiame

Missionland torna tra le popolazioni terremotate del centro Italia. Lo scorso fine settimana la Onlus di Carrè si è recata ad Amatrice per consegnare una roulotte ricondizionata ad un famiglia rimasta senza casa a causa del sisma e, in collaborazione con le associazioni piemontesi "Noi con Voi" e "Cuore per l'Africa", oltre 100 quintali di mangime a 25 fattorie. Roberto Maculan, presidente di Missionland, è partito alla guida del suo camion trasportando l'unità abitativa mobile.

«L'abbiamo donata ad un elettricista che, non essendo allevatore o agricoltore, non ha un diritto prioritario nell'ottenere una casa prefabbricata - spiega Maculan - Fino al nostro arrivo utilizzava una roulotte come magazzino e in più ci viveva assieme a moglie e due figli. Avevano bisogno di più spazio così la nostra Onlus ne ha acquistata una da risistemare». Poi è stata la volta delle aziende agricole. «Grazie ai fondi raccolti assieme a "Noi con Voi" e "Cuore per l'Africa" abbiamo acquistato mangime per bovini, pecore e capre - aggiunge - Anche se ormai non c'è più



I volontari scaricano 100 quintali di mangime gli animali. MA.BI.



"Missionland" ha portato anche una roulotte ad Amatrice. MA.BI.

l'emergenza neve, il ghiaccio degli scorsi mesi e il precedente terremoto hanno lasciato molti allevatori in condizioni economiche disperate. Perciò siamo tornati e, con l'aiuto di una quindicina di veicoli 4x4 delle associazioni fuoristradistiche di Marche e Umbria, abbiamo raggiunto anche le aziende agricole più isolate. «Probabilmente quella sarà l'ultima roulotte che porteremo. Il prossimo step saranno le cassette in legno. Tra Onlus e associazioni stiamo cercando di fare unione per poter acquistare queste unità abitative». A febbraio Missionland ha ricevuto un riconoscimento a Roma in occasione della decima edizione del premio "Formica d'Oro" promosso dal Forum del Terzo Settore Lazio. Tra i venti premi consegnati, uno è andato anche alla Onlus carradiense "per l'azione svolta da una rete di fuoristradisti volontari che ha raggiunto e aiutato nelle zone più impervie le popolazioni terremotate del Reatino e per recupero e riattamento di roulotte consegnate a terremotati di Amatrice e Cittareale". • MA.BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREGHIERA ALPINI 2

«Guardare ben oltre le parole»

In questi giorni leggo molte
dichiarazioni di posizione sul tema

della preghiera dell'alpino.

Innanzitutto, in qualità di presidente di Volontariato in Rete ente gestore del Centro Servizi per il Volontariato per la Provincia di Vicenza, intendo esprimere all'Associazione Nazionale Alpini il mio più sentito ringraziamento per tutto quello che viene quotidianamente fatto da questa associazione di volontariato a beneficio della collettività.

Voglio poi ricordare che in svariate occasioni (feste associative, celebrazioni funebri, ecc.) ho occasione di sentire preghiere (dell'alpino, del marinaio, del carabiniere, ecc.) nate per lo più in contesti bellici risalenti al secolo scorso. Tuttavia non mi sono mai fermato ad una analisi testuale, perché credo che si debba andare oltre il significato letterale delle parole.

Le associazioni cosiddette "d'arma" (che raccolgono ex militari di leva o anche semplicemente simpatizzanti) inneggiano alla violenza? Propugnano l'uso della guerra? Girano per le nostre città in cerca di fantomatici nemici?

Niente di tutto questo.

Credo che dovremmo impegnarci tutti a guardare i comportamenti concreti delle persone al di là delle parole e "casacche" perché saremo giudicati per quello che facciamo e non per quello che diciamo.

Marco Giancesini
*Presidente Associazione
Volontariato in Rete
Federazione Provinciale
di Vicenza
Ente Gestore del CSV
di Vicenza*



VALBRENDA. Oggi

Volontari al lavoro per la Giornata ecologica

Cismon e Valstagna si alleano contro l'inciviltà. Le Amministrazioni dei due Comuni della Valbrenta, in collaborazione con Etra, hanno chiamato a raccolta tutti i cittadini per contribuire alle "pulizie di primavera" dell'ambiente. La Giornata ecologica è in programma oggi: i volontari si ritroveranno alle 7.30 nei rispettivi magazzini comunali, dove verranno distribuiti i materiali messi a disposizione dalla multiutility che gestisce il servizio rifiuti. La dotazione prevede pettorine catarifrangenti, guanti e pinze per lavorare in sicurezza e sacchi dove infilare i rifiuti. Al termine delle operazioni di pulizia, il materiale raccolto verrà asportato dal personale di Etra, che si occuperà dello smaltimento. I volontari perlusteranno diverse aree del territorio di Cismon e di Valstagna, in particolare i punti critici, come le zone adiacenti alla Ss 47, dove purtroppo molti scaricano dai veicoli la loro spazzatura per poi fuggire indisturbati. Il termine delle operazioni di raccolta è previsto per le 12.30.

Lo scopo della domenica ecologica è quello di sensibilizzare i cittadini di oggi e domani sul rispetto dell'ambiente, sulla conoscenza della natura e del territorio, e sulla corretta gestione delle risorse.



Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare
VicenzaPiù sul computer come se fosse il
periodico cartaceo.

VicenzaPiù Edicola

Fatti, personaggi e vita vicentina

VicenzaPiù

Login Cerca contenuti



...anieri, Italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto

Fatti Politica Economia&Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto

**VicenzaPiù
FREEDOM
CLUB**

È ONLINE VIPIÙSHOP IL NUOVO STORE DI LETTORI E UTENTI DI VICENZA PIÙ

SCOPRI DI PIÙ

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: [Fatti](#)

CSV Vicenza, assegnati altri contributi

Di Emma Reda | 44 minuti fa | 0 commenti



Nell'ambito della gestione del Fondo Speciale regionale per il Volontariato, Volontariato in rete - federazione Provinciale di Vicenza - Ente Gestore di CSV Vicenza, con delibera del Consiglio Direttivo del 13/03/2017 ha approvato l'erogazione di contributi per un ammontare di Euro 165.658,00. Si tratta della seconda e ultima tranche di contributi riferiti al bando 2016 - Gruppo Rosso Linea di intervento "Solidarietà A". Con questa erogazione il CSV di Vicenza ha

finanziato, grazie ai contributi che annualmente erogano le fondazioni di origine bancaria, un totale di n. 106 per 200.000,00 Euro

«I 55 progetti finanziati con la seconda tranche - ha dichiarato il Presidente del CSV, Avv. Marco Gianesini - promuovono azioni solidali che rispondono ai bisogni delle persone e delle comunità territoriali di riferimento e contemporaneamente qualificano il volontariato.

Gli importi erogati, sia pure nell'ambito dei limiti che la situazione generale impone, sono utili non solo praticamente alle associazioni ma le fanno sentire "accompagnate" nel percorso quotidiano che compiono accanto alle realtà più deboli della società. Questi importi, ottimizzati e moltiplicati dalla professionalità e dal coinvolgimento disinteressato dei volontari, producono effetti, pratici e psicologici, molto superiori a quanto i freddi numeri farebbero pensare». La coordinatrice del CSV, Maria Rita Dal Molin alle parole condivise del presidente aggiunge «un personale ringraziamento alla Commissione provinciale per la progettazione sociale che con serenità pari alla trasparenza ha consentito di valutare e "valorizzare" i progetti presentati in tempi rapidi e utili alla loro migliore attuazione».

GRUPPO ROSSO

Linea di intervento "Solidarietà A" Euro 165.658,00 - n. 55 progetti

A.C.A.T. Bassano - Asiago (3.470,00 Euro), A.D.A.O. Associazione Disturbi Alimentari e Obesità (1.262,00 Euro), A.Gen.Do. Associazione Genitori Down (3.550,00 Euro), A.I.T.Sa.M. Associazione Italiana Tutela Salute Mentale Sezione Ulss 5 (3.470,00 Euro), A.M.A. Associazione Malattia di Alzheimer Ovest Vicentino (3.470,00 Euro), A.M.A.D. Ass. Malattia di Alzheimer e altre Demenze (3.470,00 Euro), A.N.G.S.A. Veneto Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici (3.670,00 Euro), A.N.P.A. Associazione Noprofit Protezione Animali (3.470,00 Euro), A.R.S.A.S. Associazione per il Recupero e la Salvaguardia degli Archivi Storici (3.390,00 Euro), Amici del Cuore Valle dell'Agno (3.470,00 Euro), Associazione Malattia Parkinson Vicenza (3.118,00 Euro), Associazione Murialdo (3.015,00 Euro), Associazione Oncologica San Bassiano (2.205,00 Euro), Assogevi Onlus (2.950,00 Euro), Attiva-Mente Onlus Lonigo (2.943,00 Euro), Autismo Triveneto Onlus (3.470,00 Euro), AVEC Associazione Veneta per l'Emofilia e le Coagulopatie Onlus (2.726,00 Euro), Brain Onlus Associazione Traumi Cranici (3.630,00 Euro), Calimero Non Esiste (3.640,00 Euro), Cantare Suonando (2.397,00 Euro), Circolo Arcobaleno (3.350,00 Euro), Cittadinanza e Salute (3.750,00 Euro), Civiltà del Verde (3.710,00 Euro), Comitato 180 per la Tutela della Salute Mentale (1.700,00

Euro), Comitato A.N.D.O.S. Ovest Vicentino Onlus (3.449,00 Euro), Comitato di Arzignano per il Progetto Cernobyl (2.878,00 Euro), Diamoci Una Mano Anteas (3.150,00 Euro), Donna Chiama Donna (2.999,00 Euro), El Filo Mossano Anteas (781,00 Euro), F.A.A.V. Federazione Associazioni di Archeologia del Veneto (2.386,00 Euro), Familiari Persone Dis-Abili (2.026,00 Euro), G.S.N. Gruppo Solidarietà Nogarole Vicentino (2.392,00 Euro), G.V.V. Gruppi Di Volontariato Vincenziano A.I.C. Italia Consiglio Cittadino Vicenza (3.350,00 Euro), Gatti e Gattini Schio-Thiene e Dintorni (3.550,00 Euro), Gruppo 8 Marzo Onlus (1.537,00 Euro), Gruppo Storico Archeologico "Medoacus" (2.169,00 Euro), Gruppo Vulcano (3.630,00 Euro), H81 Insieme Vicenza Onlus (2.670,00 Euro), Il Faro Comitato Vicentino Antidroghe (1.323,00 Euro), Il Girasole (3.750,00 Euro), Insieme per Voi Onlus (2.470,00 Euro), Integrazione Onlus (3.550,00 Euro), La Casa sull'Albero (3.710,00 Euro), Lanterna di Kav Associazione (2.950,00 Euro), Le Giare (3.470,00 Euro), Midori

Pubblicità

ViPiù Top News

Sovraindebitamento o fallimento? Un

Caritas cerca volontari. Il 22 marzo inizia un

Soggiorni climatici estivi per over 60, al via

Esandi

Pubblicità

VicenzaPiùTV LaPiùTV

PiùTV



Intervista al questore di Vicenza Giuseppe



Il sovrappasso di Anconetta secondo



Seconda Edizione Aim Energy Trail presentata



Con Nero Cemento s'inaugura Un libro in Più

Guarda tutti i video

Pubblicità

Commenti degli utenti

57 minuti fa da [Luciano Parolin \(Luciano\)](#)

In Cantiere Porta Santa Croce, Francesco Rucco presenta **leri, domenica della Strà Vicenza, migliaia**

oggi alle 10:25 da [paolor it](#)

In Transazione lontana dall'80%, un socio - manager **Atlante vi sarà davvero grata per avergli**

Domenica 19 Marzo alle 18:57 da [Kaiser](#)

In Oasi di Casale inquinata, via i copertoni senza disturbare **Interessante l'idea del parking al Tribunale:**

Domenica 19 Marzo alle 16:01 da [zenocarinio](#)

In Parco della Pace e Oasi di Casale: il primo esaltato, la **Variati lascerà ai vicentini il Parco della**

Domenica 19 Marzo alle 14:27 da [Luciano Parolin \(Luciano\)](#)

In Oasi di Casale inquinata, via i copertoni senza disturbare **Attenzione! Dopo 30 anni la zona**

CSV Vicenza, assegnati altri contributi

CSV Vicenza, assegnati altri contributi



| Nell'ambito della gestione del Fondo Speciale regionale per il Volontariato, Volontariato in rete - federazione Provinciale di Vicenza - Ente Gestore di CSV Vicenza, con delibera del Consiglio Direttivo del 13/03/2017 ha approvato l'erogazione di contributi per un ammontare di Euro 165.658,00. Si tratta della seconda e ultima tranche di contributi riferiti al bando 2016 - Gruppo Rosso Linea di intervento "Solidarietà A". Con questa erogazione il CSV di Vicenza ha finanziato, grazie ai contributi che annualmente erogano le fondazioni di origine bancaria, un totale di n. 106 per 200.000,00 Euro

«I 55 progetti finanziati con la seconda tranche - ha dichiarato il Presidente del CSV, Avv. **Marco Giancesini** - promuovono azioni solidali che rispondono ai bisogni delle persone e delle comunità territoriali di riferimento e contemporaneamente qualificano il volontariato.

Gli importi erogati, sia pure nell'ambito dei limiti che la situazione generale impone, sono utili non solo praticamente alla associazioni ma le fanno sentire "accompagnate" nel percorso quotidiano che compiono accanto alle realtà più deboli della società. Questi importi, ottimizzati e moltiplicati dalla professionalità e dal coinvolgimento disinteressato dei volontari, producono effetti, pratici e psicologici, molto superiori a quanto i freddi numeri farebbero pensare». La coordinatrice del CSV, **Maria Rita Dal Molin** alle parole condivise del presidente aggiunge « un personale ringraziamento alla Commissione provinciale per la progettazione sociale che con serenità pari alla trasparenza ha consentito di valutare e "valorizzare" i progetti presentati in tempi rapidi e utili alla loro migliore attuazione».

GRUPPO ROSSO

Linea di intervento "Solidarietà A" Euro 165.658,00 - n. 55 progetti

A.C.A.T. Bassano - Asiago (3.470,00 Euro), A.D.A. O. Associazione Disturbi Alimentari e Obesità (1.262,00 Euro), A.Gen.Do. Associazione Genitori Down (3.550,00 Euro), A.I.T.Sa.M. Associazione Italiana Tutela Salute Mentale Sezione Ulss 5 (3.470,00 Euro), A.M.A. Associazione Malattia di Alzheimer Ovest Vicentino (3.470,00 Euro), A.M.A. D. Ass. Malattia di Alzheimer e altre Demenze (3.470,00 Euro), A.N.G.S.A. Veneto Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici (3.670,00 Euro), A.N.P.A. Associazione Noprofit Protezione Animali (3.470,00 Euro), A.R.S.A.S. Associazione per il Recupero e la Salvaguardia degli Archivi Storici (3.390,00 Euro), Amici del Cuore Valle dell'Agno (3.470,00 Euro), Associazione Malattia Parkinson Vicenza (3.118,00 Euro), Associazione Murialdo (3.015,00 Euro), Associazione Oncologica San Bassiano (2.205,00 Euro), Assogevi Onlus (2.950,00 Euro), Attiva-Mente Onlus Lonigo (2.943,00 Euro), Autismo Triveneto Onlus (3.470,00 Euro), AVEC Associazione Veneta per l'Emofilia e le Coagulopatie Onlus (2.726,00 Euro), Brain Onlus Associazione Traumi Cranici (3.630,00 Euro), Calimero Non Esiste (3.640,00 Euro), Cantare Suonando (2.397,00 Euro), Circolo Arcobaleno (3.350,00 Euro), Cittadinanza e Salute (3.750,00 Euro), Civiltà del Verde (3.710,00 Euro), Comitato 180 per la Tutela della Salute Mentale (1.700,00 Euro), Comitato A.N.D.O.S. Ovest Vicentino Onlus (3.449,00 Euro), Comitato di Arzignano per il Progetto Chernobyl (2.878,00 Euro), Diamoci Una Mano Anteas (3.150,00 Euro), Donna Chiama Donna (2.999,00 Euro), El Filo' Mossano Anteas (781,00 Euro), F.A.A. V. Federazione Associazioni di Archeologia del Veneto (2.386,00 Euro), Familiari Persone Dis-Abili (2.026,00 Euro), G.S.N. Gruppo Solidarietà Nogarole Vicentino (2.392,00 Euro), G.V.V. Gruppi Di Volontariato Vincenziano A.I.C. Italia Consiglio Cittadino Vicenza (3.350,00 Euro), Gatti e Gattini Schio-Thiene e Dintorni (3.550,00 Euro), Gruppo 8 Marzo Onlus (1.537,00 Euro), Gruppo Storico

Archeologico "Medoacus" (2.169,00 Euro), Gruppo Vulcano (3.630,00 Euro), H81 Insieme Vicenza Onlus (2.670,00 Euro), Il Faro Comitato Vicentino Antidroghe (1.323,00 Euro), Il Girasole (3.750,00 Euro), Insieme per Voi Onlus (2.470,00 Euro), Integrazione Onlus (3.550,00 Euro), La Casa sull'Albero (3.710,00 Euro), Lanterna di Kay Associazione (2.950,00 Euro), Le Giare (3.470,00 Euro), Midori (3.097,00 Euro), Occhi Aperti per Costruire Giustizia (2.683,00 Euro), Oltre il Confine della Disabilità (3.350,00 Euro), Questacitta' Associazione di Cittadini Volontari Onlus (3.750,00 Euro), Raggio di Sole Onlus (3.270,00 Euro), Salzena Solidale Anteas (3.550,00 Euro), Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Vicenza Onlus (3.750,00 Euro), U.I.L.D.M. Vicenza Onlus (2.750,00 Euro), UN.A.V.Vi Unione Associazioni Volontariato Vicentino (2.702,00 Euro), Vicenza Tutor Onlus (3.270,00 Euro).

ROSÀ/2. Il sodalizio rosatese ha stilato il calendario delle attività

La Protezione civile sempre in prima linea

Non solo calamità naturali ma anche eventi in paese come il carnevale e la festa dell'asparago bianco

Le attività della Protezione civile per l'anno in corso sono iniziate con l'impegno di una trentina di volontari che, coordinati da Franco Alessio ed in collaborazione con la polizia locale, hanno provveduto a deviare il traffico dalla statale 47 a strade laterali, per permettere lo svolgimento del Gran Carnevale in notturna. Domani e sabato, i volontari saranno impegnati per un altro appuntamento destinato a richiamare un numero pubblico. Si tratta del festival internazionale degli aquiloni organizzato dalla Pro loco e che si svolgerà nella zona di campagna ad est delle piscine comunali. È prevista la partecipazione di un centinaio di aquilonisti provenienti da una decina di Paesi esteri e con il richiamo di alcune migliaia di persone che giungeranno da varie parti del Veneto ed a cui va garantita la sicurezza.

Il 6 ed il 7 maggio, la Protezione civile sarà impegnata nella festa dell'asparago che prevede anche la mostra dell'artigianato e della gastronomia del paese. Nel corso dell'anno, oltre ad altri interventi in occasioni di manife-



Il direttivo della Protezione civile rosatese

stazioni varie, sono previsti anche corsi di aggiornamento a livello regionale al fine di raggiungere un grado di addestramento minimo richiesto per interventi in casi di emergenza.

«Il volontariato nella Protezione civile – afferma il coordinatore Franco Alessio – non è solo un impegno civile, ma anche morale e comporta un'alta dose di altruismo e di preparazione fisica e mentale. Il gruppo comunale di Rosà è intervenuto in vari eventi disastrosi a livello nazionale, in occasione del terremoto in Abruzzo, in Emilia Romagna, nell'alluvione di Vicenza e recentemente in aiuto delle

popolazioni terremotate dell'Italia centrale. Abbiamo prestato servizio anche in occasione di gravi incidenti stradali e nella ricerca di persone scomparse in montagna. La diffusione della cultura del volontariato ha registrato l'arrivo di numerosi giovani di età compresa fra i 18 ed i 25 anni, che hanno dato nuova vitalità ed impulso al gruppo».

Il direttivo attuale, oltre che dal coordinatore Franco Alessio, è composto dal vice Flavio Frighetto, dal segretario Nicholas Civiero e dai consiglieri Marco Baggio e Matteo Bosa. ● M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALTAVILLA. Sport e solidarietà a braccetto nella spedizione in partenza per il Marocco dove si svolge dal 18 al 25 marzo il "Tuareg 2017"

Rally da record, con un carico solidale

Una trentina i piloti coinvolti accanto a loro 37 volontari della onlus "Energia e Sorrisi" per consegnare aiuti umanitari

Luisa Nicoli

La solidarietà parte da Altavilla. Anzi da Montecchio Maggiore. Dove lunedì in piazza del Duomo si sono ritrovati volontari e mezzi dell'associazione onlus "Energia e Sorrisi" di Altavilla in partenza per il "Tuareg Rallye 2017" in Marocco, in programma dal 18 al 25 marzo. Una spedizione che, come tradizione per il gruppo, unisce sport e solidarietà ma che per la 12ª partecipazione al rally in Marocco conta su numeri straordinari: 67 persone in viaggio, 30 piloti del "Rally Team" e 37 volontari tra assistenti, meccanici, cuo-

Saranno distribuiti vestiti e giocattoli prodotti sanitari oltre a materiale didattico

chi e camerieri e il gruppo che si occuperà degli aiuti umanitari.

E oltre 1300 scatoloni della solidarietà, per consegnare scarpe, vestiti, giocattoli, prodotti sanitari, biciclette, una decina di carrozzine per disabili, palloni e materiale didattico in scuole, ospedali, orfanotrofi, comunità, associazioni locali e accampamenti dei tuareg lungo il percorso di gara che va da Nador fino a Merzouga, nel cuore del deserto marocchino.

Una parte dei volontari è partita lunedì alla guida dei mezzi presenti in piazza a Montecchio, ovvero due camion, un furgone, due jeep, «Una volta in Marocco andremo a noleggiare cinque fuoristrada» ha spiegato Massimo Conforto, segretario dell'associazione, presente al rally dal 2009. Un altro gruppo di volontari, insieme ai piloti raggiungerà in volo i compagni della spedizione direttamente in Marocco venerdì.

A salutare il gruppo in par-

L'organizzazione

VOLONTARI AUTOTASSATI

L'organizzazione per partecipare al Rally Tuareg del Marocco non è semplice, soprattutto quando partono 67 persone. La logistica è molto complessa, tra prenotazioni, documenti, pratiche doganali. E anche costosa. «Solo il bilico tra trasporto, organizzazione, dogana, carta verde, gasolio e autostrada, ci verrà a costare 18 mila euro» ricorda il presidente di "Energia e Sorrisi", Giampietro Dal Ben, che per questo ringrazia i giovani volontari che si pagano il viaggio per portare il loro aiuto direttamente nei luoghi del bisogno. «In un paio di occasioni saranno, invece, proprio i piloti a consegnare i pacchi degli aiuti umanitari» precisa. La carovana sarà formata da un bilico, un camion per assistenza e logistica dei piloti, un maxi furgone, sette fuoristrada di appoggio, un pickup da utilizzare in gara, 29 moto e 1 auto da gara. LN.





Foto di gruppo prima della partenza e nel mezzo il carico di aiuti umanitari. COLORFOTO

tenza da Montecchio lunedì sono arrivati in tanti. In primis il console generale del Regno del Marocco a Verona Nezha Attahar e poi l'Amministrazione castellana, guidata dal sindaco Milena Cecchetto, con gli assessori Maria Paola Stocchero e Carlo Colalto, alcuni consiglieri, tra cui Ennio Rancan volontario di "Energia & Sorrisi", il Lions Club locale con la presidente Clara Larigno Mensi. E ancora imprenditori e amici che, da sempre, sostengono l'associazione con la donazione di materiale per gli aiuti umanitari. «Non ci sono parole per esprimere i miei più sentiti ringraziamenti - ha

detto salutando i volontari il console Nezha Attahar - ormai siete diventati grandi amici del Marocco e nel nostro paese siete sempre i benvenuti. Di solidarietà, generosità, amore e pace ne abbiamo bisogno. Anzi, vorrei ospitarvi ancora di più in Marocco e al vostro ritorno ci sarà il tradizionale appuntamento con la nostra serata in consolato. Ormai siete nella grande famiglia africana».

«Il Marocco ormai rappresenta la nostra seconda casa - ha precisato il presidente di Energia e Sorrisi Giampietro Dal Ben - devo ringraziare tutti quelli che da tempo ci sostengono. Le risorse energeti-

che della solidarietà ci arrivano dalle donne, volontarie e struttura portante dell'associazioni, e da persone come il console e il sindaco che ci danno forza per continuare le nostre missioni».

«Grazie per aver deciso di partire da Montecchio - ha aggiunto il sindaco castellano Milena Cecchetto - a Energia & Sorrisi ci lega la solidarietà con l'iniziativa della consegna dei pacchi alimentari alle persone in difficoltà: grazie al vostro contributo, su indicazione dei servizi sociali, aiutiamo quasi 200 famiglie e vi siamo grati di tutto questo lavoro». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle t-shirt un aiuto per Amatrice

Vicenza corre a favore di Amatrice con Vicenza Press e Croce Verde. Atletica Vicentina rinnova l'impegno per organizzare uno specifico

momento di sensibilizzazione e raccolta fondi per affiancare la Croce Verde di Vicenza per l'acquisto di un mezzo attrezzato per il trasporto di

disabili da donare alla comunità di Amatrice colpita dal terremoto. Per ogni t-shirt celebrativa acquistata 2 euro andranno a questa iniziativa.



Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare VicenzaPiù sul computer come se fosse il periodico cartaceo.

VicenzaPiù Edicola

Fatti, personaggi e vita vicentina

VicenzaPiù

Login Cerca contenuti



anleri, Italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto



Fatti Politica Economia&Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto

VicenzaPiù
FREEDOM
CLUB

È ONLINE VIPIÙSHOP IL NUOVO STORE DI LETTORI E UTENTI DI VICENZA PIÙ

SCOPRI DI PIÙ

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: [Fatti](#)

Inaugurata CasAgendo, appartamento dedicato a esperienze di vita autonoma per le persone con disabilità

Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 16:36 | [0 commenti](#)



È stata inaugurata in occasione della giornata internazionale dedicata alla sensibilizzazione sulla sindrome di Down del 21 marzo, CasAgendo, appartamento in contra' Mure dei Carmini dedicato ad accogliere esperienze di vita indipendente per ragazzi e ragazze con disabilità dell'associazione A.gen.do. In rappresentanza dell'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, erano presenti l'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala e la consigliera comunale Lorella Baccarin. Alla cerimonia inaugurata

c'erano anche il responsabile del servizio disabilità Ulss 8 Berica Mauro Burlina che ha permesso l'attivazione del progetto, e per CSV Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza il presidente Marco Giancesini e il direttore Maria Rita Dal Molin: il CSV sarà, infatti, un nodo di rete di grande rilevanza nello sviluppo di progetti sociali a livello provinciale che vedono nel volontariato una risorsa fondamentale di affiancamento agli operatori professionali.

Durante la cerimonia il parroco don Mario ha benedetto l'abitazione invitando i ragazzi, presenti con le loro famiglie, a sentirsi a casa sia nella vicina parrocchia dei Carmini sia in quella di San Marco, al di là del fiume. L'abitazione è stata messa a disposizione dell'associazione A.gen.do. - Associazione Genitori Down da parte del Comune di Vicenza che l'ha identificata come soluzione migliore per le famiglie e i ragazzi, considerando le caratteristiche della collocazione in zona centrale e dell'accessibilità e comodità degli ambienti. Si tratta, infatti, di un appartamento di 100 metri quadri nel cuore della città, con tre camere da letto e una cucina spaziosa e luminosa. CasAgendo ospiterà un massimo di sei ragazzi e due operatori che si avvicenderanno nel tempo con percorsi di avvicinamento alla vita autonoma. Gli educatori professionali accompagneranno, infatti, i ragazzi nella cura della casa, nell'azione del fare la spesa e del cucinare oltre che in tutte le attività di integrazione nel territorio. In alcuni casi e nelle fasi più avanzate del percorso, i progetti di abitazione, individualizzati per ciascun ragazzo, potranno prevedere, la coabitazione dei giovani in completa o quasi completa autonomia. Obiettivo del progetto è creare possibili collaborazioni pubblico-privato in cui ogni soggetto contribuisca a progetti di autonomia e cittadinanza per tutte le persone, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

"È davvero un bellissimo giorno per la nostra città - ha sottolineato l'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala -: auspicio che in futuro ci sia sempre più collaborazione fra i soggetti preposti in progetti innovativi, rigorosi e credibili che rispondano ai desideri e alle aspirazioni delle persone con disabilità. L'appartamento del Comune in centro, arredato con cura e amore da A.gen.do, è un cuore nuovo di Vicenza che sarà una ricchezza per tutti". Ha ribadito l'importanza dell'iniziativa anche il presidente di A.gen.do, Gaetano Povolo: "L'abbiamo chiamata CasAgendo perché vogliamo che nascano diversi progetti che vedono A.gen.do, con i genitori e i ragazzi, protagonisti attivi di una vera cittadinanza che passa dai diritti quali la casa, il lavoro e la collaborazione alla vita della città. I nostri figli non hanno bisogni speciali; necessitano di un supporto per credere in se stessi e nei propri sogni. CasAgendo è il risveglio dopo una notte di sogni, è la realtà. Essere in centro città, muoversi da soli e fare esperienze diverse è di grande importanza, così come lo è stata la prima sperimentazione resa possibile grazie all'accoglienza dell'istituto San Gaetano".

Leggi tutti gli articoli su: [A.gen.do](#), [Gaetano Povolo](#), [Maria Rita Dal Molin](#), [Marco Giancesini](#), [Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza](#)

Pubblicità

ViPiù Top News

Sovraindebitamento o fallimento? Un

Caritas cerca volontari. Il 22 marzo inizia un

Soggiorni climatici estivi per over 60, al via

[Espandi](#)

Pubblicità

VicenzaPiùTV **LaPiùTV**

PiùTV



Intervista al questore di Vicenza Giuseppe



Il sovrappasso di Anconetta secondo



Seconda Edizione Aim Energy Trail presentata



Con Nero Cemento s'inaugura Un libro in Più

[Guarda tutti i video](#)

Pubblicità

Commenti degli utenti

57 minuti fa da [Luciano Parolin \(Luciano\)](#)

In Cantiere Porta Santa Croce, Francesco Rucco presenta **leri, domenica della Strà Vicenza, migliaia**

oggi alle 10:25 da [paolor it](#)

In Transazione lontana dall'80%, un socio - manager **Atlante vi sarà davvero grata per avergli**

Domenica 19 Marzo alle 18:57 da [Kaiser](#)

In Oasi di Casale inquinata, via i copertoni senza disturbare **Interessante l'idea del parking al Tribunale:**

Domenica 19 Marzo alle 16:01 da [zenocarinio](#)

In Parco della Pace e Oasi di Casale: il primo esaltato, la **Variati lascerà ai vicentini il Parco della**

Domenica 19 Marzo alle 14:27 da [Luciano Parolin \(Luciano\)](#)

In Oasi di Casale inquinata, via i copertoni senza disturbare **Attenzione! Dopo 30 anni la zona**

Inaugurata CasAgendo, appartamento dedicato a esperienze di vita autonoma per le persone con disabilità

Inaugurata CasAgendo, appartamento dedicato a esperienze di vita autonoma per le persone con disabilità



È stata inaugurata in occasione della giornata internazionale dedicata alla sensibilizzazione sulla sindrome di Down del 21 marzo, CasAgendo,

appartamento in contra' Mure dei Carmini dedicato ad accogliere esperienze di vita indipendente per ragazzi e ragazze con disabilità dell'associazione A.gen.do. In rappresentanza dell'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, erano presenti l'assessore alla comunità e alle famiglie **Isabella Sala** e la consigliera comunale **Lorella Baccarin**. Alla cerimonia inaugurale c'erano anche il responsabile del servizio disabilità **Ulss 8 Berica Mauro Burlina** che ha permesso l'attivazione del progetto, e per CSV **Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza** il presidente **Marco Giancesini** e il direttore **Maria Rita Dal Molin**: il CSV sarà, infatti, un nodo di rete di grande rilevanza nello sviluppo di progetti sociali a livello provinciale che vedono nel volontariato una risorsa fondamentale di affiancamento agli operatori professionali.

Durante la cerimonia il parroco don Mario ha benedetto l'abitazione invitando i ragazzi, presenti con le loro famiglie, a sentirsi a casa sia nella vicina parrocchia dei Carmini sia in quella di San Marco, al di là del fiume. L'abitazione è stata messa a disposizione dell'associazione A.gen.do. - Associazione Genitori Down da parte del Comune di Vicenza che l'ha identificata come soluzione migliore per le famiglie e i ragazzi, considerando le caratteristiche della collocazione in zona centrale e dell'accessibilità e comodità degli ambienti. Si tratta, infatti, di un appartamento di 100 metri quadri nel cuore della città, con tre camere da letto e una cucina spaziosa e luminosa. CasAgendo ospiterà un massimo di sei ragazzi e due operatori che si avvicenderanno nel

tempo con percorsi di avvicinamento alla vita autonoma. Gli educatori professionali accompagneranno, infatti, i ragazzi nella cura della casa, nell'azione del fare la spesa e del cucinare oltre che in tutte le attività di integrazione nel territorio. In alcuni casi e nelle fasi più avanzate del percorso, i progetti di abitazione, individualizzati per ciascun ragazzo, potranno prevedere, la coabitazione dei giovani in completa o quasi completa autonomia. Obiettivo del progetto è creare possibili collaborazioni pubblico-privato in cui ogni soggetto contribuisca a progetti di autonomia e cittadinanza per tutte le persone, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

"È davvero un bellissimo giorno per la nostra città - ha sottolineato l'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala -: auspico che in futuro ci sia sempre più collaborazione fra i soggetti preposti in progetti innovativi, rigorosi e credibili che rispondano ai desideri e alle aspirazioni delle persone con disabilità. L'appartamento del Comune in centro, arredato con cura e amore da A.gen.do, è un cuore nuovo di Vicenza che sarà una ricchezza per tutti". Ha ribadito l'importanza dell'iniziativa anche il presidente di **A.gen.do**, **Gaetano Povolo**: "L'abbiamo chiamata CasAgendo perché vogliamo che nascano diversi progetti che vedono A.gen.do, con i genitori e i ragazzi, protagonisti attivi di una vera cittadinanza che passa dai diritti quali la casa, il lavoro e la collaborazione alla vita della città. I nostri figli non hanno bisogni speciali; necessitano di un supporto per credere in se stessi e nei propri sogni. CasAgendo è il risveglio dopo una notte di sogni, è la realtà. Essere in centro città, muoversi da soli e fare esperienze diverse è di grande importanza, così come lo è stata la prima sperimentazione resa possibile grazie all'accoglienza dell'istituto San Gaetano".

Sabato e domenica in piazza Erbe Dall'Umbria a Vicenza per il mercatino solidale con i prodotti tipici aiuti per chi ha subito il terremoto

VICENZA Mercatini in piazza delle Erbe per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Nel fine settimana a Vicenza arriveranno alcuni commercianti dell'area dell'Umbria colpita dal terremoto dei mesi scorsi. L'iniziativa è di Unpli Vicenza (Unione nazionale pro loco italiane) che in accordo con i commercianti del centro storico e con l'Unpli Umbria ha organizzato il mercatino «Insieme per ripartire»: sabato e domenica dalle 9,30 alle 19 in piazza delle Erbe 8 stand porteranno in città i prodotti tipici delle zone colpite dal sisma -

formaggi, legumi, olii e altri prodotti - con l'obiettivo di raccogliere fondi per aiutare le popolazioni di quella fetta d'Italia. Il traguardo è fissato a quota 15 mila euro, che serviranno ad acquistare alcune cassette per creare dei centri di informazione nei Comuni terremotati. All'iniziativa, inoltre, parteciperanno anche i negozianti del centro storico che hanno già organizzato una pesca di beneficenza con la finalità di sostenere la raccolta fondi in favore dei terremotati.

G.M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONTECCHIO/1. Concluso il progetto

La protezione civile nelle terre del sisma Raccolti 22 mila euro

I volontari hanno percorso 6 mila chilometri e lavorato per 572 ore

Quasi sei mila chilometri, 22 volontari, 527 ore e 22.500 euro raccolti. Sono i dati dell'operazione del distretto "Vicenza 9" della protezione civile, avviata dopo i terremoti di agosto e ottobre in centro Italia, e ufficialmente conclusa. Il conto corrente aperto dal Distretto ha infatti permesso di raccogliere 22.500 euro da aziende e privati. Di questi oltre 18 mila sono stati impiegati per l'acquisto di un modulo farmacia installato a Caldarola e di ferramenta, mobilio, climatizzatori e altre spese. I restanti 4 mila euro saranno utilizzati per coprire in parte le spese di ripristino e di trasporto nella sede di Montecchio dei 4 moduli abitativi prefabbricati installati per accogliere tre famiglie di Amatrice, del modulo abitativo prefabbricato per disabili che oggi si trova a Muccia, e del modulo prefabbricato doppio ad uso ambulatorio donato dalla Fis di Montecchio e attualmente a Gagliole. «È stato un grande lavoro di squadra - afferma Loris Crocco, presidente del Distretto e assessore alla protezione civile castellana - che ha visto lavorare in sinergia i



Uno dei container allestiti

12 Comuni del distretto. Il ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta fondi». «Il lavoro dei volontari è veramente encomiabile - aggiunge il sindaco di Montecchio, Milena Cecchetto -. Hanno dimostrato grande generosità, competenza e velocità». Oltre a Montecchio fanno parte del distretto Alonte, Brendola, Gambellara, Grancorna, Lonigo, Montebello, Montorso, San Germano, Sarego, Zermeghedo e Zovencedo. ● A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO. Ci sarà un nuovo Cda, senza Cariparo ma col sì dell'Università

Città della speranza Cambio di statuto tra le polemiche

Lo storico direttore generale Bellon si è dimesso
Camporese replica: «Tutti d'accordo tranne lui»

Antonella Benanzato
PADOVA

È bufera nella Fondazione "Città della Speranza" di Padova dopo che sono state rese note le dimissioni del direttore generale Stefano Bellon, una delle anime dell'Istituto di Ricerca Pediatrica, nonché consigliere della Fondazione. Bellon ha rassegnato le sue dimissioni ancora lo scorso 13 ottobre, affidando le sue ragioni a una missiva indirizzata al presidente dell'Istituto, l'imprenditore vicentino Andrea Camporese, e al presidente della Fondazione, il manager e industriale vicentino Franco Masello che è di fatto il principale fondatore della Città della Speranza. Come detto, però, l'uscita di scena di Bellon è stata resa nota solo in questi giorni, a 5 mesi di distanza, e immediatamente ha innescato un botta e risposta con i vertici di rilievo mediatico.

DIVERGENZE SULLA GOVERNANCE. Secondo quanto ricostruito, Bellon avrebbe lasciato l'Istituto che da anni si occupa della ricerca e della cura delle malattie oncologiche infantili, fiore all'occhiello di Padova a livello internazionale e promotore della Torre della ricerca ormai nota in tutto il mondo, per insanabili divergenze rispetto cambio di "governance" proposto dai vertici. Nella lettera Bellon parlava di "profonda trasformazione" rispetto agli intenti comuni originari che hanno caratterizzato l'istituto. Ed è appunto il cambiamento nelle regole del governo dell'ente, che viene esplicitato come riforma dello statuto della Fondazione che attende ora di essere ratificato, ad

avere sancito la definitiva uscita di scena dello storico direttore generale.

LEDUE VISIONI. Sono due le visioni che si scontrano. C'è quella più conservativa di Bellon che vede nel meccanismo partecipativo degli enti coinvolti (Comune, Fondazione Cariparo, Università di Padova) un valore aggiunto, e quella espressa dal presidente Masello che vorrebbe dare all'Istituto di Ricerca pediatrica un appeal più "imprenditoriale" e "professionale" attraverso una governance più strutturata. Nel Cda, da quanto si apprende, dovrebbero sedere 7 consiglieri: 4 nominati dalla Città della Speranza, due dall'Università di Padova, uno dall'Azienda ospedaliera. Questi, con maggioranza qualificata, dovrebbero quindi esprimere l'amministratore delegato e il presidente e di conseguenza il direttore scientifico. La figura del direttore scientifico avrebbe il ruolo di coordinare il comitato scientifico composto dagli investitori. Un cambio di paradigma che l'ex direttore generale non avrebbe digerito.

IL RUOLO DI CARIPARO. Nel frattempo, però, si è anche saputo che dal prossimo Cda uscirà la Fondazione Cariparo - e in effetti nell'organigramma a 7 componenti che

si profila non emerge un'indicazione diretta della fondazione bancaria - la quale comunque resterà tra i soci della Città della Speranza e, si presume, tra i suoi finanziatori. Il clamore mediatico non è piaciuto al presidente Andrea Camporese che, chiamato in causa dal fuoriuscito Bellon ha voluto puntualizzare: «Non riesco a capire di cosa stiamo parlando, o meglio stiamo parlando di altre cose e allora non è simpatico essere utilizzati come mezzo per raggiungere altri scopi».

IL PARAGONE CON ALTRI ISTITUTI. Dal canto suo Camporese ha evidenziato come la decisione sia stata frutto di una ricognizione sulla struttura e il funzionamento di altri enti simili a livello internazionale. «Siamo andati a vedere come sono organizzati gli altri istituti di ricerca del mondo e abbiamo visto che lì le cose funzionano in maniera diversa - ha spiegato Camporese - siamo passati dall'essere un condominio ad essere un Istituto con un'anima e un'organizzazione degna di tale nome». E poi la risposta indiretta alle critiche di Bellon: «A ben guardare se su 100 persone coinvolte 99 sono contente di tale cambiamento e soltanto una è scontenta, direi che è un successo». Il rettore dell'Università di Padova, Rosario Rizzuto, ha promosso il nuovo statuto con il Comitato scientifico e uno Scientific advisory board. Intanto, mentre esce Bellon, è segnalato in ingresso l'ex presidente del Consiglio regionale Clodovaldo Ruffato, mentre Masello ha indicato come suo futuro successore il vicepresidente Stefano Galvanin. ●

Lo scontro
sarebbe nato
per l'impronta più
manageriale che
vuole dare il
fondatore Masello



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Badanti di condominio e spazi comuni la città risponde alla povertà che cresce

Assessorato al Sociale, architetti e associazioni hanno studiato progetti realizzabili

VICENZA Dalla badante di condominio al monitoraggio delle persone più fragili, che siano anziani soli, bambini senza genitori o senzatetto.

A Vicenza si sono messe in moto le «sentinelle» dei più bisognosi, almeno duecento persone che da settembre a pochi giorni fa hanno lavorato a fianco dell'assessorato Servizi Sociali del Comune. Insieme hanno realizzato dei progetti «salvagente» che contribuiscono a fortificare le aree di fragilità di cui soffre la città. C'è quella degli anziani, con 27.000 persone con più di 65 anni, di cui 1.300 con grave non autosufficienza e 5.000 ultraottantenni che vivono da soli. C'è poi la tematica dei minori, un'area particolarmente a rischio che vede oltre 500 tra bambini e ragazzi seguiti dai vari servizi perché i genitori non hanno sufficienti risorse economiche e 200 affidati per protezione e tutela. In mezzo a queste due fasce d'età si inseriscono varie questioni: la disabilità, l'abitare e l'emarginazione sociale che negli anni si è allargata, con oltre 400 senzatetto registrati a metà 2016 a Vicenza.

La casa è uno dei punti più dolenti, visto che risultano 102 sfratti per morosità. A ragionare sui piani d'azione a breve e medio termine si sono messi in molti, chiamati in causa dal Comune che lo scorso luglio ha lanciato la sfida «Vicenza Insieme si può». L'obiettivo è la realizzazione di piani di miglioramento del sociale, cercando di attingere anche a competenze e risorse economiche al di fuori dei palazzi comunali.

Così, al termine dei lavori di gruppo, venerdì nella sede dell'università sono stati presentati diciotto progetti, alcuni ai nastri di partenza. Il più votato dai partecipanti (associazioni, ordini professionali - architetti in particolare -, scuole, enti religiosi e fondazioni) prevede la costituzione di una rete tra le varie unità di strada che attualmente seguono i senzatetto (Caritas, Croce Rossa, Papa Giovanni XXIII e Cosep). L'intento è una maggior coordinazione e la mappatura delle varie situazioni di emergenza.

Per quanto riguarda l'area dell'abitare, invece, il lavoro si concentra su due fronti: i ca-

noni d'affitto agevolato e le migliorie alle situazioni vicine al degrado.

C'è quindi un tavolo di lavoro che si occupa di cercare alloggi per chi non può permettersi soluzioni oggi presenti nel mercato e chi lancia la coabitazione tra studenti e anziani. Quest'ultima proposta, in particolare, spinge sia sull'aspetto economico che quello conviviale e prevede la mediazione degli operatori sociali. In questo verso va anche il progetto pilota da realizzare nella zona dell'ex circoscrizione 6 per recuperare tra i quartieri degli spazi e dei servizi da far diventare comuni. Le idee vanno dalla lavanderia comunitaria alla connessione internet per tutta la palazzina, fino al servizio infermieristico e alla badante di condominio.

«Tutti i progetti presentati si potranno - assicura l'assessore alla Comunità e alle Famiglie Isabella Sala - perché o sono a costo vicino allo zero o sono indicate le fonti a cui chiedere un contributo. C'è molta disponibilità da parte di chi si è voluto mettere in gioco».

Elfrida Ragazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Abitazioni

La casa è uno dei punti più dolenti, visto che risultano 102 sfratti per morosità



Sala
C'è molta disponibilità da parte di chi si è voluto mettere in gioco

INFORMAGIOVANI

Un incontro sui soggiorni all'estero

Dopo l'incontro del 15 marzo, proseguono gli appuntamenti sull'ambito lavorativo e sulla mobilità all'estero organizzati da Informagiovani.

Venerdì alle 17 è in programma l'incontro "Esperienze estive all'estero". Durante l'incontro verranno presentate alcune tipologie di soggiorno all'estero, con particolare attenzione alle proposte finanziate o a basso costo, come gli scambi giovanili sovvenzionati dal programma Erasmus+ o gli ambiti del volontariato. Gli incontri sono gratuiti ma a numero chiuso, è quindi necessaria l'iscrizione.

In collaborazione con l'associazione Fortes, è partito inoltre il tandem linguistico dal titolo "Passaparola" in lingua francese. Si tratta di incontri con giovani stagisti madrelingua che vogliono praticare un po' di italiano e, allo stesso tempo, insegnare un po' di francese. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA. Sabato e domenica i produttori del Centro Italia saranno in piazza delle Erbe

Pasta, vino e olio in bancarella

Il dopo sisma riparte dal cibo

Cordova: «Le vendite aiuteranno gli agricoltori a ricostruire le attività»

Federico Murzio

Ripartire da zero dopo un terremoto si può. Lo hanno dimostrato in passato i friulani, ci stanno provando in queste settimane le popolazioni dell'Abruzzo, delle Marche e dell'Umbria. E per ricominciare, per ottenere quella boccata d'ossigeno necessaria per rimettere in piedi un'attività, l'appiglio può essere anche una bancarella. Meglio, questa volta si tratta di ottostand che sabato e domenica saranno allestiti in piazza delle Erbe, dalle 9 alle 19. Sotto gli stand bottiglie di olio e vino, zafferano di Cascia e pasta artigianale di Campofilone, salumi e cipolla di Cannara. Tutte prelibatezze dell'Italia centrale che saranno in vendita in uno dei salotti buoni del centro storico. A proporre questi cibi saranno gli stessi allevatori e coltivatori che li producono e commercializzano. L'iniziativa, manco a dirlo, si chiama "Insieme per ripartire" e approda in città grazie all'Unpli, Unione nazionale pro loco, Comune e alcune tra le realtà associative cittadine più dinamiche: Pro loco del centro storico, Pro loco Postumia, l'associazione Botteghe di piazza delle Erbe. L'obiettivo? Raccolgere fondi per tre piccoli centri di informazione che saranno collocati nelle aree colpite dal sisma. «È un segno per offrire continuità al rapporto con i produttori dei territori interessati dal sisma», è l'idea di Bortolo Carlotto, presidente dell'Unpli Vicenza. In piazza, nel weekend, anche Francesco Fiorelli, pre-

sidente di Unpli Umbria Non solo. A offrire man forte ai produttori di Marche, Abruzzo e Umbria anche i commercianti del centro storico che hanno aderito all'iniziativa. In questi giorni, spiega Alessandra De Vecchi, presidente di Botteghe di piazza delle Erbe, «i negozianti hanno donato circa trecento oggetti che, con un'offerta libera, saranno a loro volta donati a chi visiterà il mercatino». Ripartire da zero si può, dunque, ma in compagnia è più facile. Non usa queste parole l'assessore Annamaria Cordova ma l'idea è la stessa. «Accoglienza, vicinanza, solidarietà: le parole s'intrecciano e si traducono in gesti concreti - osserva l'assessore -. Gesti che per quanto piccoli sono destinati ad aiutare i produttori dell'Italia centrale a ricostruire quelle attività che sono state danneggiate». Insomma, uno sguardo alla generosità e l'altro all'economia di due settori, agricoltura e allevamento, che da anni è in sofferenza in tutta la Penisola. «Un'occasione da prendere al volo approfittando di "Bentornata primavera"», conclude Cordova. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sisma non ha distrutto solo le città ma anche le aziende agricole



TRAGEDIA. Alessandro Finizii, 25 anni, di Maddalene, è deceduto dopo un investimento a Malo

Giovane morto in strada Ha donato tutti gli organi

I genitori sconvolti dal dolore: «Lo sentiamo vicino, era in gamba e aiutava sempre il prossimo, sorretto dalla fede». Avviata l'inchiesta

Roberto Luciani

Ha donato tutto quello che poteva dopo la tragedia: cornee, aorta, valvole cardiache legamenti, ossa, tendini. «Era da tanto tempo - sottolineano i genitori - che aveva espresso questo desiderio. Cuore, fegato e reni, purtroppo, erano inutilizzabili ma la dottoressa che ha eseguito gli espunti ci ha chiamato per dirci che Alessandro era stato "molto generoso"».

Mamma Clara e papà Gianfranco sono fieri di quel "cristo di 193 centimetri", come lo ha definito il parroco don Antonio Bergamo, sempre pronto ad aiutare gli altri. Nella Cooperativa sociale di Malo o per strada, a Vicenza. Alessandro Finizii, 25 anni, è morto in ospedale dopo essere stato travolto dalla Lancia Y di un pensionato a Malo, mentre attraversava la strada. Il pubblico ministero Brunino ha aperto un'inchiesta per omicidio stradale.

«Da qualche settimana - confessano i genitori - sentiva che gli sarebbe successo qualcosa ma era sempre sereno, sorridente. Si era fatto stampare una medaglietta con la scritta "ama il prossimo tuo come te stesso" ed ogni mattina prendeva la bicicletta per andare a messa. Sentiva la presenza di Gesù molto vicina». Non mancava mai di scrivere un parola di conforto ai suoi amici su Facebook. Papà Gianfranco, abruzzese della provincia di Pescara ed elettricista in pensione, riferisce che con tutta probabilità le esequie si terranno mercoledì. Lunedì ci sarà il via libera del magistra-



Un'immagine sorridente di Alessandro Finizii, morto a 25 anni



L'attraversamento pedonale, a Malo, teatro del tragico incidente

to per il rito nella chiesa maggiore di Maddalene.

«Ci dispiace che l'investito re non si sia fatto vivo. Noi siamo sull'elenco ma attraverso carabinieri o ospedale lui o i familiari avrebbero potuto farsi sentire». Nella villetta schiera alla fine di via Pass Rolle, c'è dolore, fortissimo ma una disperazione contenuta. Terzo di tre fratelli, "in namorato perso" dei nipotini, figli di Roberta e Valentina, Alessandro sembra ancora lì: «Lo sentiamo vicinissimo anche se questa abitazione è enorme». Il ragazzo da un anno risiedeva in un appartamento della coop "Ors Maggiore" e aveva imparato a cucinare ed arrangiarsi.

L'impatto nelle vicinanze dell'incrocio di via Vergan Malo. «Io e mio marito - sottolineano i coniugi Finizii desideriamo ringraziare il personale medico e paramedico che ha prestato soccorso ad Ale. Sono stati molto premurosi anche se avevamo capito che non ci sarebbe stato nulla da dare. Infatti alle 2.30 del mattino lui è deceduto».



Neppure il tempo di aprire alla vita ed alle sue suggestioni. Eppure Alessandro Finizi non è passato invano. Tanti gli amici che lo ricorderanno e anche se la sua esperienza nella società maladens sembrava prossima a concludersi, state certi che avrebbero trovato altre persone da aiutare. «A 7 anni - si lascia scappare una lacrima mamma Clara - andammo da Padre Pio. Lui uscendo disse: quanto ha sofferto? È sempre stato sensibile».
(ha collaborato Elia Cuccuzza). •

Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare
VicenzaPiù sul computer come se fosse il
periodico cartaceo.

VicenzaPiù Edicola

Fatti, personaggi e vita vicentina

VicenzaPiù

Login Cerca contenuti



...anleri, Italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto

Fatti Politica Economia&Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto

**VicenzaPiù
FREEDOM
CLUB**

È ONLINE VIPIÙSHOP IL NUOVO STORE DI LETTORI E UTENTI DI VICENZA PIÙ

SCOPRI DI PIÙ

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: [Fatti](#)

Vicenza, concerto di beneficenza per Amatrice

Di [Redazione VicenzaPiù](#) | oggi alle 16:06 | [0 commenti](#)



Un concerto a sostegno della popolazione di Amatrice colpita dal terremoto si terrà sabato 1 aprile alle 21, nella sala Palladio della Fiera di Vicenza, i "Wit matrix", la tribute band dei Pink Floyd, si esibiranno in un concerto di beneficenza per Amatrice. L'incasso sarà destinato all'acquisto di un mezzo per il trasporto delle persone con disabilità e degli anziani della città reatina. L'evento, organizzato da Croce Verde Vicenza con il patrocinio del Comune di Vicenza ed event partner Radio Vicenza, sarà presentato da Elisa Santucci. Durante il concerto, la Wit Matrix Band proporrà le canzoni storiche che hanno reso la band britannica dei Pink Floyd celebre in tutto il mondo, avvalendosi di una special guest eccezionale come Durga McBroom, vocalist storica del gruppo londinese.

Hanno presentato l'iniziativa questa mattina a Palazzo Chiericati il vicesindaco e assessore alla crescita Jacopo Bulgarini d'Elci, il presidente di Croce Verde Vicenza Sebastian Nicolai, il sindaco di Caldogno Nicola Ferronato, Claudio Palliati per il gruppo "Wit matrix" e i coordinatori dell'iniziativa Roberta Vigolo e Fausto Farinea di Croce Verde Vicenza. "È doveroso che le amministrazioni locali, anche se geograficamente lontane, si attivino con iniziative di solidarietà come questa, a favore dei connazionali residenti ad Amatrice, colpita dal terremoto lo scorso agosto - ha commentato il vicesindaco e assessore alla crescita Jacopo Bulgarini d'Elci -. Ciò che sottolinea la nostra appartenenza a una nazione è, infatti, l'idea di patrimonio, intesa non solo nella sua dimensione culturale e turistica ma come legame con un lascito del passato, come qualcosa di più della mera somma di individui situati in uno spazio e tempo definiti. Si tratta, infatti, di una ferita alla nostra coscienza che non ci può lasciare indifferenti oltre che della rottura della possibilità di vivere relazioni. Ringrazio, pertanto, Croce Verde Vicenza per essersi prodigata in modo così trasparente e fattivo per la riuscita di questo grande gesto di solidarietà, e la Wit Matrix Band per avere accolto la sfida. Invito i nostri concittadini, e non solo, a questa piacevole serata di solidarietà e divertimento".

"Sono orgoglioso di essere presidente di questa associazione che dal 2003 è vicina agli abitanti del nostro territorio ma che è capace di oltrepassare i confini provinciali e regionali per eventi, come quello del terremoto di Amatrice, che sconvolgono profondamente le nostre coscienze - ha dichiarato il presidente di Croce Verde Vicenza Sebastian Nicolai -. L'iniziativa è la risposta concreta a una richiesta fatta dal sindaco di Amatrice in occasione della visita ai luoghi colpiti dal terremoto da parte di una delegazione di nostri volontari, ovvero l'acquisto di un mezzo attrezzato per il trasporto delle persone con disabilità. Ringrazio, pertanto, l'amministrazione comunale, e tutte le associazioni, gli enti e i cittadini che si sono impegnati nell'organizzazione del concerto oltre che quanti acquisteranno il biglietto per la riuscita di questo gesto di grande solidarietà. Nel corso del concerto tutti i partecipanti riceveranno un fascicolo con la storia di questa iniziativa e i nominativi di tutti i soggetti che hanno collaborato a questo progetto".

"Sono orgoglioso di essere qui a fianco di Croce Verde Vicenza che ancora oggi ringrazio per l'aiuto prezioso che ci diede in occasione dell'alluvione che nel 2010 colpì duramente la nostra città - ha aggiunto il sindaco di Caldogno Nicola Ferronato - organizzando un concerto a Bassano del Grappa il cui ricavato andò interamente alla ricostruzione del polo sportivo di Cresole. Gestì come questi sono grandissimi aiuti per i cittadini che vivono momenti di difficoltà e disagio e rappresentano un modus operandi che dovrebbe valere per il futuro del nostro paese". Nel corso della conferenza stampa è intervenuto in diretta telefonica il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi che ha espresso il suo ringraziamento all'amministrazione comunale e all'associazione Croce Verde Vicenza per questa iniziativa di grande generosità e solidarietà che costituisce un passo importante per il ritorno della città alla quotidianità e fa ben sperare per il futuro dell'intera comunità.

Pubblicità

ViPiù Top News

Sovraindebitamento o fallimento? Un

Caritas cerca volontari. Il 22 marzo inizia un

Soggiorni climatici estivi per over 60, al via

Esandi

Pubblicità

VicenzaPiùTV LaPiùTV

PiùTV



Intervista al questore di
Vicenza Giuseppe



Il soprappasso di
Anconetta secondo



Seconda Edizione Aim
Energy Trail presentata



Con Nero Cemento
s'inaugura Un libro in Più

Guarda tutti i video

Pubblicità

Commenti degli utenti

57 minuti fa da [Luciano Parolin \(Luciano\)](#)

In Cantiere Porta Santa Croce, Francesco Rucco presenta
leri, domenica della Strà Vicenza, migliaia

oggi alle 10:25 da [paolor it](#)

In Transazione lontana dall'80%, un socio - manager
Atlante vi sarà davvero grata per avergli

Domenica 19 Marzo alle 18:57 da [Kaiser](#)

In Oasi di Casale inquinata, via i copertoni senza disturbare
Interessante l'idea del parking al Tribunale:

Domenica 19 Marzo alle 16:01 da [zenocarinio](#)

In Parco della Pace e Oasi di Casale: il primo esaltato, la
Variati lascerà ai vicentini il Parco della

Domenica 19 Marzo alle 14:27 da [Luciano Parolin \(Luciano\)](#)

In Oasi di Casale inquinata, via i copertoni senza disturbare
Attenzione! Dopo 30 anni la zona

Vicenza, concerto di beneficenza per Amatrice

Vicenza, concerto di beneficenza per Amatrice

| Un concerto a sostegno della popolazione di Amatrice colpita



dal terremoto si terrà sabato 1 aprile alle 21, nella sala Palladio della **Fiera di Vicenza**, i "Wit matrix", la tribute

band dei Pink Floyd, si esibiranno in un concerto di beneficenza per Amatrice. L'incasso sarà destinato all'acquisto di un mezzo per il trasporto delle persone con disabilità e degli anziani della città reatina. L'evento, organizzato da **Croce Verde Vicenza** con il patrocinio del **Comune di Vicenza** ed event partner Radio Vicenza, sarà presentato da Elisa Santucci. Durante il concerto, la Wit Matrix Band proporrà le canzoni storiche che hanno reso la band britannica dei Pink Floyd celebre in tutto il mondo, avvalendosi di una special guest eccezionale come Durga McBroom, vocalist storica del gruppo londinese.

Hanno presentato l'iniziativa questa mattina a Palazzo Chiericati il vicesindaco e assessore alla crescita **Jacopo Bulgarini d'Elci**, il presidente di Croce Verde Vicenza **Sebastian Nicolai**, il sindaco di Caldogno **Nicola Ferronato**, **Claudio Palliati** per il gruppo "Wit matrix" e i coordinatori dell'iniziativa **Roberta Vigolo** e **Fausto Farinea** di Croce Verde Vicenza. "È doveroso che le amministrazioni locali, anche se geograficamente lontane, si attivino con iniziative di solidarietà come questa, a favore dei connazionali residenti ad Amatrice, colpita dal terremoto lo scorso agosto - ha commentato il vicesindaco e assessore alla crescita **Jacopo Bulgarini d'Elci** -. Ciò che sottolinea la nostra appartenenza a una nazione è, infatti, l'idea di patrimonio, intesa non solo nella sua dimensione culturale e turistica ma come legame con un lascito del passato, come qualcosa di più della mera somma di individui situati in uno spazio e tempo definiti. Si tratta, infatti, di una ferita alla nostra coscienza che

non ci può lasciare indifferenti oltre che della rottura della possibilità di vivere relazioni. Ringrazio, pertanto, Croce Verde Vicenza per essersi prodigata in modo così trasparente e fattivo per la riuscita di questo grande gesto di solidarietà, e la Wit Matrix Band per avere accolto la sfida. Invito i nostri concittadini, e non solo, a questa piacevole serata di solidarietà e divertimento".

"Sono orgoglioso di essere presidente di questa associazione che dal 2003 è vicina agli abitanti del nostro territorio ma che è capace di oltrepassare i confini provinciali e regionali per eventi, come quello del terremoto di Amatrice, che sconvolgono profondamente le nostre coscienze - ha dichiarato il presidente di Croce Verde Vicenza **Sebastian Nicolai** -. L'iniziativa è la risposta concreta a una richiesta fatta dal sindaco di Amatrice in occasione della visita ai luoghi colpiti dal terremoto da parte di una delegazione di nostri volontari, ovvero l'acquisto di un mezzo attrezzato per il trasporto delle persone con disabilità. Ringrazio, pertanto, l'amministrazione comunale, e tutte le associazioni, gli enti e i cittadini che si sono impegnati nell'organizzazione del concerto oltre che quanti acquisteranno il biglietto per la riuscita di questo gesto di grande solidarietà. Nel corso del concerto tutti i partecipanti riceveranno un fascicolo con la storia di questa iniziativa e i nominativi di tutti i soggetti che hanno collaborato a questo progetto".

"Sono orgoglioso di essere qui a fianco di Croce Verde Vicenza che ancora oggi ringrazio per l'aiuto prezioso che ci diede in occasione dell'alluvione che nel 2010 colpì duramente la nostra città - ha aggiunto il sindaco di Caldogno **Nicola Ferronato** - organizzando un concerto a Bassano del Grappa il cui ricavato andò interamente alla ricostruzione del polo sportivo di Cresole. Gestì come questi sono grandissimi aiuti per i cittadini che vivono momenti di difficoltà e disagio e rappresentano un modus operandi che dovrebbe valere per il futuro del nostro paese". Nel corso della conferenza stampa è intervenuto in diretta telefonica il sindaco di Amatrice

Sergio Pirozzi che ha espresso il suo ringraziamento all'amministrazione comunale e all'associazione Croce Verde Vicenza per questa iniziativa di grande generosità e solidarietà che costituisce un passo importante per il ritorno della città alla quotidianità e fa ben sperare per il futuro dell'intera comunità.

L'idea è nata in occasione dell'incontro tra una delegazione di volontari di Croce Verde Vicenza, che si è recata ad Amatrice il 20 e 21 ottobre 2016, e il sindaco Sergio Pirozzi. In quel frangente Croce Verde Vicenza ha manifestato il desiderio di essere d'aiuto alle popolazioni terremotate venendo incontro alle esigenze effettive espresse dal primo cittadino. Quest'ultimo ha segnalato la mancanza di un mezzo di trasporto delle persone con disabilità e degli anziani di Amatrice, pertanto i fondi raccolti dalla vendita dei biglietti del concerto saranno interamente devoluti a questo scopo. Il concerto è stato possibile grazie alla disponibilità della cover band "Wit matrix" (www.witmatrix.com), con cui l'associazione ha archiviato già due esperienze positive, e all'adesione massiccia delle aziende del territorio e dei privati cittadini che hanno contribuito avvicinando il raggiungimento dell'obiettivo. Il costo del biglietto, che sarà interamente devoluto all'acquisto del mezzo di trasporto per persone con disabilità e anziani, è di 20 euro. Si può acquistare presso le rivendite riportate nel sito www.croceverdevicenza.org.

LA SOLIDARIETÀ. Da tutta la provincia sono giunti all'oratorio salesiano giovani dai 18 ai 35 anni per sottoporsi all'esame di compatibilità

In 300 a fare il test per salvare l'amico

Il diciassettenne liceale del Tron, in gravi condizioni cerca donatore per un trapianto di midollo osseo

Silvia Dal Ceredo

Da tutta la provincia per dare una speranza ad uno studente del liceo Tron affetto da una grave patologia del sangue, ma aiutare allo stesso tempo tanti altri malati.

Circa 300 giovani si sono presentati ieri all'oratorio salesiano di Schio per la tipizzazione, nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo) e sull'onda di un tam tam sui social che invitava i cittadini dai 18 ai 35 anni a diventare donatori anche per aiutare un diciassettenne residente a Caltrano, studente del Tron, che sta lottando con una grave malattia da circa un anno. Tantissimi i neo maggiorenni che hanno risposto all'appello. Una lun-

ga fila si snodava nel cortile dell'oratorio, con un'attesa di oltre mezz'ora che non ha affatto scoraggiato gli accodati. «Un gesto - ha spiegato Lorenzo, 18enne di Thiene, studente dell'Itis De Pretto - che a me non costa nulla ma che invece può salvare la vita a un ragazzo del territorio che è quasi mio coscritto: mi sembra una cosa non da poco». «Semplicemente volevo dare una mano - ha aggiunto Francesco, 19enne di Cogollo che frequenta l'Ipsia Garbin - rendermi utile» mentre la coetanea Marta, di Chiuppano e iscritta al liceo Martini ha spiegato che si sentiva «moralmente obbligata» considerando che se si trovasse lei nella situazione del malato le «piacerebbe che gli altri facessero questo per me».

Con calma uno ad uno, le

centinaia di ragazzi hanno compilato i moduli (rispondendo alle 50 domande contenute) e si sono sottoposti al prelievo rapido ed indolore del campione salivare, attraverso una specie di piccolo spazzolino che hanno strofinato all'interno delle guance.

«Nei limiti dell'età possono farlo tutti, purché non abbiamo certe malattie - ha spiegato Corrado Sardella, medico responsabile del centro trasfusionale dell'Ulss -. Non è detto che tra le persone venute all'oratorio ci sia proprio quella giusta per il nostro ragazzo, ma comunque si potrà sicuramente aiutare qualche altro malato. Una così grande risposta non può che farci piacere e dimostra la sensibilità delle persone verso situazioni così delicate e difficili».

Nella sezione Admo Vicenza sono oltre 22 mila i donatori iscritti. «È importante fare sempre di più - sottolinea Andreino Valente, presidente Admo Alto Vicentino - perché la compatibilità midollare viaggia su un rapporto uno a duecentomila. Finora sono state già 200 le persone della nostra associazione che hanno donato aiutando concretamente un malato. E oggi la possibilità di guarigione si attesta intorno al 65%, molto di più che in passato».

Chi non ha potuto iscriversi ieri, potrà farlo anche mercoledì 29 marzo in un analogo appuntamento organizzato alle piscine comunali scledensi, stavolta in orario serale dalle 19.30 alle 23. In alternativa è sufficiente recarsi ai centri trasfusionali degli ospedali di Schio e Thiene negli orari di apertura. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIDEO
SUL SITO INTERNET
www.ilgiornaledivicenza.it



La coda in oratorio dei giovani per l'amico malato. FOTOSERVIZIO CISCATO





LA STORIA DI ALESSIA

Un caso simile che ha avuto un lieto fine è quello di Alessia Filippi, ragazza di Santorso oggi tredicenne. Nel 2011 la sua vita era appesa a un filo dopo che era stata colpita da leucemia mieloide acuta. Anche in quel caso, sempre con l'aiuto dell'Admo, venne organizzata una giornata dedicata ai prelievi di sangue, per riuscire a trovare un donatore di midollo compatibile con la piccolina che all'epoca aveva 8 anni. Si erano presentati in 400 alla scuola elementare al Grumo, grazie ad una catena di solidarietà andata ben oltre i confini del paese, con presenze da tutta la provincia. Alla fine Alessia è riuscita a trovare un donatore compatibile in Germania e nel 2012 si è sottoposta al trapianto. Ora è in buona salute e i tanti campioni prelevati quel giorno a Santorso potranno comunque aiutare altri malati. s.p.c.

LA CORSA DEI DONATORI

**I neomaggiorenni
rispondono in tanti
all'appello**

Tanti i diciottenni ieri in fila all'oratorio salesiano per dare una mano al quasi coetaneo di Caltrano che sta lottando contro una grave malattia e necessita di un urgente trapianto di midollo osseo

Cronaca

Vicenza, sei bulli "condannati" a un anno di volontariato in casa di riposo

I minori hanno patteggiato col tribunale di Venezia: saranno assolti se presteranno assistenza agli anziani



Redazione
19 MARZO 2017 09:13



I più letti di oggi

- 1 A4, incidente tra Padova Ovest e Grisignano: 4 feriti
- 2 Villaga, frontale tra due auto: morto un trentenne
- 3 Vicenza, rapina a mano armata e fuga sulla bici
- 4 Vicenza, la tormenta con centinaia di lettere d'amore ma sbaglia persona

Si sono impegnati a consegnare **la cena al sabato e pranzo e cena alla domenica agli ospiti di due case di riposo**. È questo la pena che sei minorenni hanno patteggiato nei giorni scorsi davanti al tribunale di Venezia. Se la rispetteranno, ogni fine settimana per un anno, saranno assolti.

I baby bulli, quasi tutti vicentini, sono stati protagonisti di diversi gravi episodi dal 2013 al 2014, come riporta Il Giornale di Vicenza. Principale teatro dei reati, gli autobus e la stazione delle

Vicenza, sei bulli "condannati" a un anno di volontariato in casa di riposo

Si sono impegnati a consegnare **la cena al sabato e pranzo e cena alla domenica agli ospiti di due case di riposo**. È questo la pena che sei minorenni hanno patteggiato nei giorni scorsi davanti al tribunale di Venezia. Se la rispetteranno, ogni fine settimana per un anno, saranno assolti.

I baby bulli, quasi tutti vicentini, sono stati protagonisti di diversi gravi episodi dal 2013 al 2014, come riporta Il Giornale di Vicenza. Principale teatro dei reati, gli autobus e la stazione delle corriere di Alte Ceccato, ma anche Vicenza, Altavilla e Arzignano. I sei erano ben conosciuti dagli autisti, dato che quasi sempre **non pagavano il biglietto del bus e rispondevano per le rime al controllore**. Quattro di loro, oltre ad aver rubato ad altri studenti e aver messo a segni dei colpi in alcuni negozi di Montecchio, hanno minacciato e rapinato una diciannovenne di Arzignano.

Inoltre la baby gang ha derubato due ragazzi dei cellulari, per poi chiedere loro dei soldi per la restituzione. **La lista dei misfatti è però molto più lunga e comprende anche aggressioni a scuola a ragazzini della loro stessa età**. Per questo i bullettini ora sono finiti nella "messa alla prova" - la soluzione prevista dalla legge per l'estinzione di reati minorili - con l'assistenza nelle case di riposo.

CONTRIBUTI

In scadenza i termini per i sostegni alle famiglie

Tra marzo e aprile sono in scadenza i termini per la richiesta di una serie di contributi comunali e forme di sostegno per le famiglie in difficoltà. Gli incentivi per l'acquisto della prima casa, destinati a cittadini scledensi con residenza in città da almeno cinque anni (scadenza 20 marzo); gli affitti sociali sicuri, rivolto ai nuclei familiari con uno o più componenti in situazione di disoccupazione involontaria o di sottoccupazione e non più in grado di sostenere il costo di un affitto a prezzi di mercato (scadenza 31 marzo); i fondi Ato per ottenere riduzioni nella bolletta dell'acqua (7 aprile).

Tempistiche più dilatate invece per i fondi a sostegno della morosità incolpevole per titolari di contratti di affitto regolarmente registrati e le agevolazioni per il pagamento delle bollette del gas e dell'energia elettrica. «Questo "carnet" di possibilità - afferma l'assessore al sociale Cristina Marigo - rappresenta una boccata di ossigeno per quanti si trovano in condizioni di difficoltà». • S.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

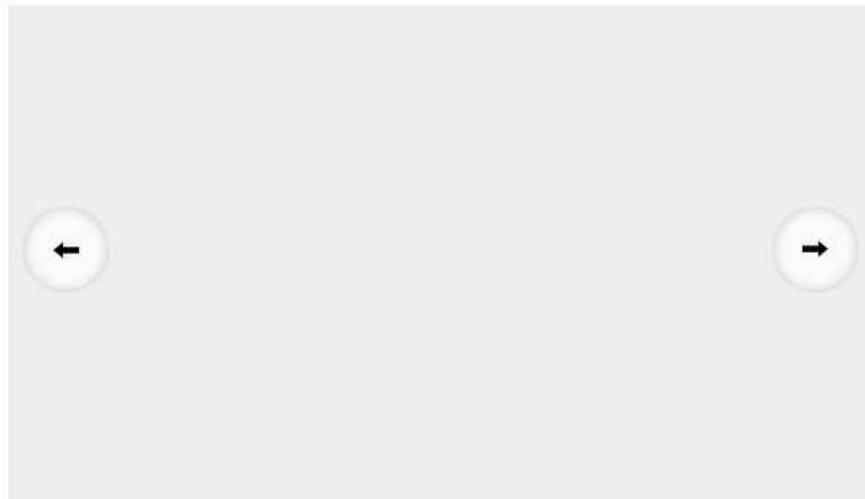


OGGI IN SCHIO



19.03.2017

Trecento ragazzi a fare il test per salvare l'amico



- A+ Aumenta
- A- Diminuisce
- Stampa
- Invia

SCHIO. Da tutta la provincia per dare una speranza ad uno studente del liceo Tron affetto da una grave patologia del sangue, ma aiutare allo stesso tempo tanti altri malati. Circa 300 giovani si sono presentati ieri all'oratorio salesiano di Schio per la tipizzazione, nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo) e sull'onda di un tam tam sui social che invitava i cittadini dai 18 ai 35 anni a diventare donatori anche per aiutare un diciassettenne residente a Caltrano, studente del Tron, che sta lottando con una grave malattia da circa un anno. Tantissimi i neo maggiorenni che hanno risposto all'appello. Una lunga fila si snodava nel cortile dell'oratorio, con un'attesa di oltre mezz'ora che non ha affatto scoraggiato gli accodati. «Un gesto – ha spiegato Lorenzo, 18enne di Thiene, studente dell'Itis De Pretto - che a me non costa nulla ma che invece può salvare la vita a un ragazzo del territorio che è quasi mio coscritto: mi sembra una cosa non da poco». (...)

Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola

Silvia Dal Ceredo

CORRELATI

ARTICOLI DA LEGGERE

- + GALLERY: La corsa dei donatori (Studio Stella/Ciscato)
- + Adolescente grave Si cerca subito un donatore

ULTIMA ORA

- 13:39 **Calcio Calcio: il Tottenham cerca Kovacic**
- 13:37 **Mondo Netanyahu in missione in Cina**
- 13:15 **Italia Attentato contro assessore comune sardo**
- 13:06 **Mondo Siria: Lieberman, raderemo loro difese**
- 13:04 **Mondo Spd vota oggi Schulz a presidenza**

➔ TUTTE LE NOTIZIE

Trecento ragazzi a fare il test

SCHIO. Da tutta la provincia per dare una speranza ad uno studente del liceo Tron affetto da una grave patologia del sangue, ma aiutare allo stesso tempo tanti altri malati.

Circa 300 giovani si sono presentati ieri all'oratorio salesiano di Schio per la tipizzazione, nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo) e sull'onda di un tam tam sui social che invitava i cittadini dai 18 ai 35 anni a diventare donatori anche per aiutare un diciassettenne residente a Caltrano, studente del Tron, che sta lottando con una grave malattia da circa un anno. Tantissimi i neo maggiorenni che hanno risposto all'appello. Una lunga fila si snodava nel cortile dell'oratorio, con un'attesa di oltre mezz'ora che non ha affatto scoraggiato gli accodati. «Un gesto – ha spiegato Lorenzo, 18enne di Thiene, studente dell'Itis De Pretto - che a me non costa nulla ma che invece può salvare la vita a un ragazzo del territorio che è quasi mio coscritto: mi sembra una cosa non da poco». (...)

Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola

Silvia Dal Ceredo

IL PROGETTO. Ventimila euro in dieci anni per contribuire alla realizzazione del centro per disabili intellettivi e relazionali

Casa Rubbi, anche Rosà aiuta il cantiere

Anffas onlus Bassano e amministrazione comunale di Rosà stringono una collaborazione decennale a sostegno del progetto Casa Rubbi, la nuova Comunità aperta e inclusiva composta da un centro diurno e una comunità alloggio oggi in costruzione che risponde alle esigenze delle associazioni della disabilità intellettiva e relazionale di tutto il territorio e si impegna a diventare un laboratorio di esperienze e scambio di progettualità.

Il progetto Casa Rubbi è una sfida che vede la collaborazione di istituzioni, privati

e non profit in nome di una società di crescente inclusione, pari dignità e opportunità per tutti i cittadini di questo territorio. Proprio da questa condivisione nasce la nuova collaborazione che porterà, nei prossimi 10 anni, il Comune di Rosà a sostenere anche finanziariamente il progetto con un importo complessivo di 20mila euro.

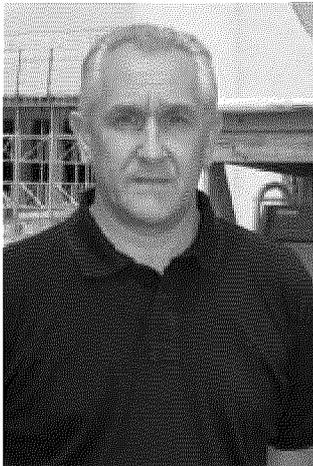
A un anno dalla posa della prima pietra, avvenuta il 19 marzo 2016 alla presenza di tutte le autorità del territorio bassanese, il cantiere in via Carpellina (zona ospedale di Bassano) relativo al primo

stralcio di Casa Rubbi dedicato al centro diurno è in fase avanzata e presto la struttura verrà ultimata al grezzo.

“La scelta del Comune di Rosà - afferma il presidente Anffas Bassano, Diego Dalla Giacomina - è un segno di grande importanza perché riconosce il valore sociale del progetto ma crea anche un legame duraturo con gli enti territoriali, che era quanto auspicato da tutte le associazioni della disabilità intellettiva. Dopo il contributo del Comune di Bassano del Grappa, senza il quale non avremmo mai potuto avviare il progetto atteso

da oltre dieci anni, oggi la scelta del Comune di Rosà, che ci auguriamo venga presto seguito dagli altri del comprensorio, riafferma che questo progetto è di tutti e tutti ne trarranno benefici”.

“Ci siamo sentiti in dovere di dare il nostro concreto contributo - spiega il sindaco Paolo Bordignon - perché questi interventi non hanno confine. L'Anffas locale, forte di decenni di attività per il territorio, offre tutte le garanzie che i soldi dei cittadini siano spesi per raggiungere il traguardo di questo importante progetto”. ●



Il sindaco Paolo Bordignon



LE INIZIATIVE E I SERVIZI ATTIVATI NEL TERRITORIO DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA

Dipendenza dal gioco: quando uscirne è possibile

Il gioco d'azzardo patologico è una vera e propria emergenza socio-sanitaria, accentuata in questi ultimi anni in coincidenza della crisi economica che sta colpendo il nostro Paese. Un'emergenza che coinvolge sempre più giovani secondo l'indagine "Giovani e Giochi d'Azzardo" effettuata nel 2016 da Nomisma, Società di Studi Economici.

Gli studi epidemiologici ci dicono che in Italia gioca d'azzardo più della metà della popolazione adulta (almeno una giocata negli ultimi 12 mesi) e circa il 10% manifesta, rispetto al gioco, comportamenti problematici. Le stime più ottimistiche indicano che almeno l'1% della popolazione adulta ha caratteristiche francamente patologiche. Alcune fasce della popolazione sono maggiormente a rischio di sviluppare il problema: i giovani e gli anziani, coloro che si trovano in condizioni di disagio sociale e in difficoltà economiche, chi soffre di malattie men-

tali o di altre dipendenze.

Essere giocatore problematico o patologico significa perdere progressivamente il controllo sui comportamenti legati al gioco, modificare il proprio pensiero, perdere danaro e beni, avere difficoltà sociali, minare i rapporti familiari, soffrire di una forma di dipendenza.

Solamente una persona su dieci, in difficoltà perché giocatore, chiede aiuto e di questi solamente una su cinque lo fa rivolgendosi ai Servizi per le Dipendenze, indicati dal Piano Socio-Sanitario Regionale come i luoghi deputati a prendere in carico questi pazienti in percorsi di cura.

Nell'area dell'Alto Vicentino, da almeno 10 anni il Dipartimento delle Dipendenze affronta il problema del gioco d'azzardo patologico, attraverso un servizio dedicato, con personale qualificato che lavora in stretta collaborazione con la rete territoriale seguendo le linee guida regionali. Di questa rete fanno parte i Medici di Medicina Generale, le Amministrazioni Comunali, il Volontariato e il Privato sociale.

Durante questi anni sono state seguite dal Servizio 285 persone, per ognuna delle quali è stato predisposto un percorso terapeutico individualizzato. Il ruolo del Dipartimento è molto



La stessa parola "gioco" trae in inganno

importante per la gestione della complessità sia nell'offrire all'utente delle valide soluzioni, nel sostenere la famiglia e per dare alla comunità locale dei punti di ascolto e quindi di indirizzo utili. Una particolare attenzione, il Dipartimento la sta ponendo nella prevenzione, con azioni combinate, rivolgendosi agli Istituti Scolastici con il Progetto Scuola Aperta. Con le Amministrazioni Locali si sono trovate strategie comuni per ridurre

il tempo e i luoghi dove poter giocare.

Nel territorio dell'ex ulss 3 si può stimare vi siano almeno 1500 giocatori d'azzardo patologico e dieci volte tanti giocatori problematici o a rischio; considerando anche i familiari. Sono diverse migliaia le persone in difficoltà per il problema del gioco d'azzardo.

Dall'autunno 2013 ad oggi l'Ambulatorio Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) con la Coop.

**Nel corso del 2016
si sono rivolti
al SerD circa
50 giocatori
o loro familiari**





Gli ospedali dell'ULSS 7 Pedemontana

Adelante, che aderisce alla campagna nazionale "Mettiamoci in Gioco", ha proposto un'attività di informazione e formazione rivolta alla popolazione e a target specifici, realizzando diversi eventi, in collaborazione con vari Comuni di Area, in zone del bassanese riuscendo a sensibilizzare in tal modo più di un migliaio di persone e tra queste molti "operatori informali".

Nel corso del 2016 si sono rivolte al SerD una cinquantina di giocatori o loro familiari e sono stati avviati presso un ambulatorio dedicato alla presa in carico di queste situazioni.

"La parola stessa può trarre in inganno: in fondo è solo un "gioco", dichiara Giorgio Roberti, Direttore Generale. Qualcosa di divertente, per passare il tempo, magari per emulare gli adulti. Iniziare è facile e non comporta almeno in apparenza alcun rischio, eppure può essere l'inizio di una dipendenza che con il passare del tempo può diventare una spirale dalla quale è difficilissimo uscire. Con le iniziati-



Il dg Giorgio Roberti

ve descritte l'Azienda vuole dare un chiaro segnale alle persone e alle famiglie coinvolte nel pericoloso vortice del gioco d'azzardo e delle dipendenze - continua Roberti - non solo come dovere istituzionale, ma anche come necessità etica, quella di essere al fianco delle persone fragili, mediante azioni di sostegno, interventi di recupero, riabilitazione e contenimento nei casi più gravi. Per meglio gestire il fenomeno, prosegue Ro-

berti, la nostra Azienda ha deciso di stabilire solide alleanze con i Comuni per avviare un lavoro integrato che preveda la segnalazione precoce dei casi a rischio, necessaria per agire per tempo, la presa in carico, ovviamente, dei casi già coinvolti in questo vortice, ma anche eventi informativi, perché solo conoscendo le caratteristiche e la portata del fenomeno si può avere maggiore forza e arginare il timore (o la vergogna) di chiedere aiuto, e accrescere la speranza di poter uscire dalle insidie del gioco e tornare finalmente a vivere. E' la prevenzione la vera risposta se si vuole incidere nell'evoluzione futura del gioco d'azzardo patologico".

A fronte di questa importante emergenza socio-sanitaria, l'Azienda Ulss 7 Pedemontana sta operando concretamente per realizzare una rete di servizi pubblici e del privato sociale sul territorio che stimolano la domanda di aiuto e forniscono una serie articolata di risposte alla cittadinanza.

HOME PAGE COMUNI

ARGOMENTI RUBRICHE

AMMINISTRATIVE 2017
SERKRAMENTI

LA TUA PUBBLICITÀ

19 marzo 2017 - Cerca...
Aggiornato oggi alle 23,15

Internorm Partner PER PASSIONE Internorm Partner

Scarica AltoVicentinOnline

ALTOVICENTINONLINE.it

IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI
Direttore Responsabile Rita Natta Bandiero

CITTA' FONDATA DA SAN GAETANO BIODIVERSITÀ MAGREZZA APERTA 0445 372235

HOME > ALTO ASTICO

Caltrano-Schio. Per salvare il 17enne si mobilitano 300 donatori da tutta la provincia

18/03/2017
Alto Astico, Attualità



In più di 300 giovani da tutta la provincia hanno risposto all'appello per salvare il diciassettenne di Caltrano affetto da una grave malattia al sangue.

E' bastato davvero poco agli aspiranti donatori per mettere in pratica la loro solidarietà nei confronti del giovane di Caltrano. In centinaia si sono presentando ieri nelle sale dell'oratorio salesiano a Schio, dove li hanno accolti il personale di Admo Schio organizzatore della giornata, assieme al personale medico dell'ospedale San Bortolo di Vicenza e Alto Vicentino di Santorso.

Un gesto salvavita fatto dalle centinaia di ragazzi.

Caltrano-Schio. Per salvare il 17enne si mobilitano 300 donatori da tutta la provincia

In più di 300 giovani da tutta la provincia hanno risposto all'appello per salvare il diciassettenne di Caltrano affetto da una grave malattia al sangue.

E' bastato davvero poco agli aspiranti donatori per mettere in pratica la loro solidarietà nei confronti del giovane di Caltrano. In centinaia si sono presentando ieri nelle sale dell'oratorio salesiano a Schio, dove li hanno accolti il personale di Admo Schio organizzatore della giornata, assieme al personale medico dell'ospedale San Bortolo di Vicenza e Alto Vicentino di Santorso.

Un gesto salvavita fatto dalle centinaia di ragazzi, solidali nei confronti di 'uno come loro' per età. In fila hanno atteso con calma il proprio turno dove hanno fatto un colloquio col personale medico e poi si sono sottoposti al prelievo della saliva che servirà per la tipizzazione e all'inserimento nel registro internazionale.

Una volta scoperta la compatibilità, il donatore avrà l'obbligo ad ulteriori esami di approfondimento e, una volta confermata la compatibilità, si sottoporrà al prelievo che darà una nuova vita al malato con cui è spiccata la compatibilità, con una possibilità di guarigione del 65%.

Un pomeriggio di solidarietà, fatto da tanti neo maggiorenni che non hanno voluto mancare nel dare un'opportunità al giovane di Caltrano o, nel caso la compatibilità lo rilevasse, ad un'altra persona malata.

Ma la sezione Admo di Schio non si ferma e ha in programma una seconda giornata di raccolta prelievi per mercoledì 29 marzo, dalle 19 alle 23, nelle piscine comunali, dando appuntamento a chi, con età dai 18 ai 35 anni e con un peso superiore ai 50 kg, volesse dare una speranza di vita al diciassettenne di Caltrano.

P.V.

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

MUSSOLENTE. Affidato dal Comune alla cooperativa Astra

Trasporto di anziani Ora c'è il nuovo veicolo

Sarà utilizzabile per tutte le attività del centro diurno

Taglio del nastro, benedizione e consegna delle chiavi. Con una festosa cerimonia, il Comune di Mussolente e l'associazione Papa Luciani hanno preso ufficialmente in consegna un pulmino nuovo di zecca per il trasporto degli anziani del paese dalle loro abitazioni al centro diurno oppure al distretto sanitario o all'ospedale per visite ed esami clinici. Il mezzo, un Fiat Ducato a otto posti con pedana, è stato affidato alla municipalità misquilese dalla Cooperativa Astra che, grazie alle sponsorizzazioni e alle donazioni di una cinquantina di aziende locali, per quattro anni lo daranno in comodato d'uso gratuito all'ente pubblico, che a sua volta lo darà in gestione all'associazione Papa Luciani, cui sono affidate anche le attività del circolo per gli anziani. «Noi dovremmo pagare solo i costi del carburante - hanno spiegato il sindaco Cristiano Montagner e l'assessore al sociale Gianni De Marchi -, mentre la cooperativa si occuperà delle manutenzioni ordinarie e del pagamento del bollo e dell'assicurazione. Allo scadere dei 4 anni, potremmo decidere se rinnovare la convenzione o acquisire il mezzo, che già ora potrà essere utiliz-



Il taglio del nastro da parte del sindaco Montagner



La consegna del veicolo

zato non solo per il trasporto degli anziani ma anche per tutte le attività sociali o educative proposte alla collettività». Al taglio del nastro erano presenti, oltre ammi-

nistratori e ai frequentatori del centro, il presidente di Astra Diego Fabbri, i rappresentanti delle ditte che hanno contribuito alla realizzazione del progetto e la presidente dell'associazione Papa Luciani Vilma Geremia, che ha colto l'occasione per ricordare le numerose iniziative promosse dal sodalizio, sia all'interno del centro diurno (giochi e attività, controlli periodici della pressione, del colesterolo e della glicemia...) sia rivolte all'intera comunità, come i concerti di Natale, le conferenze e il pranzo della terza età. ● C.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEGALITÀ. Domani mattina al Teatro comunale **Seicento studenti per la giornata contro tutte le mafie**

Ospite d'onore Giovanni Russo procuratore dell'Antimafia

Si svolgerà domani dalle 9 al Teatro comunale la seconda Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie. L'evento, realizzato dalla Regione e da Avviso Pubblico, con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Libera Veneto, si terrà a conclusione di un progetto che ha coinvolto oltre 600 studenti di 14 scuole.

Verrà poi attribuito il "Premio legalità e sicurezza 2017" ad undici operatori della sicurezza che si sono contraddistinti per meriti nel campo del contrasto alle mafie, all'usura, alle truffe verso gli anziani e per la tutela del made in Italy. Ospite d'onore della giornata, il magistrato Giovanni Russo, procuratore aggiunto della Direzione nazionale antimafia. Saranno inoltre presenti il sindaco Achille Variati, il presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti, Andrea Cereser coordinatore regionale di Avviso Pubblico, Lorenzo Cattelan rappresentante di Libera Vicenza. A seguire verranno letti i nomi delle vittime innocenti delle mafie.

Domani si celebrerà simultaneamente in ogni parte d'Italia e in alcuni luoghi dell'Europa e dell'America



Giovanni Russo

Latina la 22ª Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, organizzata da Libera e Avviso Pubblico insieme alla Conferenza episcopale della Calabria. Oltre 4000 i luoghi dove verranno letti i nomi delle vittime, tra cui piazza Bra a Verona, collegata a Vicenza attraverso un ideale "ponte della memoria". La celebrazione quest'anno assume un particolare significato, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento della legge istitutiva della Giornata. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cronaca

Schio, gara di solidarietà per un 17enne, serve donatore di midollo

Sabato, dalle 14.30 alle 18 all'oratorio salesiano di via Marconi. sarà possibile fare i test di compatibilità. Il consigliere comunale di Vicenza, Sandro Pupillo, che ha appena effettuato un trapianto, si unisce all'appello



Redazione

18 MARZO 2017 14:19



I più letti di oggi

- 1 Malo, giovane investito da auto: morto in ospedale
- 2 A4, incidente tra Padova Ovest e Grisignano: 4 feriti
- 3 Bassano, truffa da 2,5 milioni: arrestato ex broker
- 4 Vicenza, la tormenta con centinaia di lettere d'amore ma sbaglia persona

Appello per un 17enne di Caltrano: la sua vita dipende da un **donatore di midollo**.

L'Admo Schio ha organizzato per sabato 18 marzo, **dalle 14.30 alle 18** all'oratorio salesiano di via Marconi un pomeriggio solidale e informativo. Possono sottoporsi e diventare donatori le persone tra i 18 e i 35 anni con un peso superiore ai 50 chilogrammi e non affetti da malattie del sangue, croniche e gravi (Aids, epatite e altro). All'oratorio saranno presenti un

Schio, gara di solidarietà per un 17enne, serve donatore di midollo

Appello per un 17enne di Caltrano: la sua vita dipende da un **donatore di midollo**.

L'**Admo Schio** ha organizzato per sabato 18 marzo, **dalle 14.30 alle 18** all'oratorio salesiano di via Marconi un pomeriggio solidale e informativo. Possono sottoporsi e diventare donatori le persone tra i 18 e i 35 anni con un peso superiore ai 50 chilogrammi e non affetti da malattie del sangue, croniche e gravi (Aids, epatite e altro). All'oratorio saranno presenti un medico dell'ospedale San Bortolo di Vicenza, un altro medico del centro trasfusionale dell'ospedale Alto Vicentino e un delegato dell'Admo che effettueranno ai volontari un **prelievo indolore** con uno spazzolino per prelevare campioni di saliva.

Si unisce all'appello anche **Sandro Pupillo**, il consigliere comunale di Vicenza che ha appena effettuato un trapianto: "Chiunque rientri nei parametri faccia un bellissimo gesto d'Amore, vada a tipizzarsi! È un banalissimo prelievo di un campione di saliva: basta poco più di un minuto per provare a salvare una vita".

BREGANZE

Stanziati 10 mila euro per il sociale e il lavoro

La giunta di Breganze ha rinnovato il Patto territoriale lavoro e inclusione sociale nel territorio vicentino. L'obiettivo legato anche al lavoro è attivare strumenti e iniziative diversificate per realizzare percorsi di inclusione sociale, riqualificazione, ricollocamento e mantenimento nel mercato del lavoro per persone svantaggiate, disoccupate o inoccupate, in carico ai servizi sociali del Comune attualmente trasferiti all'Unione montana Astico.

In sostanza, si tratta di agevolare varie forme di collaborazione trasversali per attivare iniziative di ricollocazione e di riqualificazione rispetto al mondo del lavoro, in aggiunta a quelle già in atto, come "Mettiti in gioco", a favore di persone residenti a Breganze, disoccupate o che siano sprovviste dei requisiti per godere degli ammortizzatori sociali. «Sosteniamo le famiglie in questa fase particolarmente difficile sotto il profilo socio-economico per la crisi occupazionale che sta interessando il territorio.

Considerata l'importanza del lavoro non solo per il mantenimento personale e familiare, ma anche per la propria dignità, abbiamo stanziato 10 mila euro per tutti questi progetti», spiega il sindaco Piera Campana. ● S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

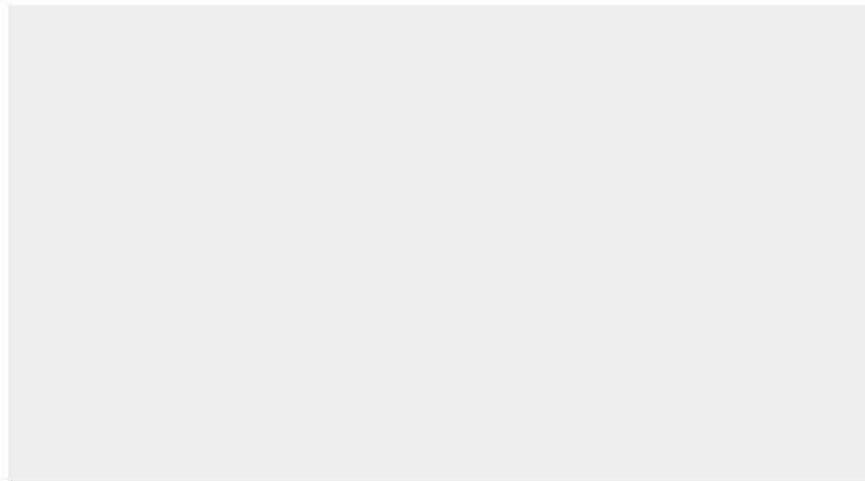


OGGI IN SCHIO



18.03.2017

Adolescente grave Si cerca subito un donatore



L'oratorio dove i volontari potranno fare il test

Tutto Schermo

A+ Aumenta

A- Diminuisce

Stampa

Invia

SCHIO. Aperta una caccia benefica per scovare un donatore di midollo compatibile con un diciassettenne di Caltrano affetto da circa un anno da una grave malattia del sangue. Per lui e la sua famiglia il trapianto rappresenta una via d'uscita dalla sofferenza che da mesi è divenuta loro compagna di vita, tra miglioramenti e ricadute, in una sorta di terribile altalena su cui nessuno vorrebbe mai salire.

Per questo oggi dalle 14.30 alle 18 l'oratorio salesiano di Schio ospita un pomeriggio promosso dall'associazione Admo che ha lo scopo di ricercare potenziali donatori di midollo osseo. Sono attese decine di persone, che potranno sottoporsi ad un prelievo rapido e indolore per la tipizzazione. Unici requisiti, età compresa tra i 18 e 35 anni, peso corporeo superiore ai 50 kg e ovviamente assenza di malattie del sangue, da malattie croniche gravi o da altri gravi forme infettive (Aids, epatite, ecc.).

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

ULTIMA ORA

- 12:28 **Italia** Goi ad Antimafia, revochi sequestro
- 12:27 **Mondo Orly:** assalitore ucciso da due agenti
- 12:23 **Mondo** Evacuato ultimo bastione ribelle a Homs
- 12:20 **Italia** Etna: riaperto aeroporto di Catania
- 12:18 **Mondo** Corea Nord: Usa e Cina, 'tensioni alte'

TUTTE LE NOTIZIE



Adolescente grave Si cerca subito

SCHIO. Aperta una caccia benefica per scovare un donatore di midollo compatibile con un diciassettenne di Caltrano affetto da circa un anno da una grave malattia del sangue. Per lui e la sua famiglia il trapianto rappresenta una via d'uscita dalla sofferenza che da mesi è divenuta loro compagna di vita, tra miglioramenti e ricadute, in una sorta di terribile altalena su cui nessuno vorrebbe mai salire. Per questo oggi dalle 14.30 alle 18 l'oratorio salesiano di Schio ospita un pomeriggio promosso dall'associazione Admo che ha lo scopo di ricercare potenziali donatori di midollo osseo. Sono attese decine di persone, che potranno sottoporsi ad un prelievo rapido e indolore per la tipizzazione. Unici requisiti, età compresa tra i 18 e 35 anni, peso corporeo superiore ai 50 kg e ovviamente assenza di malattie del sangue, da malattie croniche gravi o da altri gravi forme infettive (Aids, epatite, ecc.).

MONTEVIALE

Domande per il sostegno alle famiglie in difficoltà

Vanno presentate entro il 31 marzo all'ufficio protocollo del Comune di Monteviale le domande per il contributo economico a fronte delle spese per la fornitura di gas metano per uso domestico sostenute nel periodo che va da maggio 2016 a febbraio 2017 destinato a cittadini residenti nel territorio comunale, intestatari di un contratto di gas metano nell'abitazione di residenza, o comunque gli stranieri con permesso di soggiorno valido o in rinnovo. Un servizio che il Comune continua a dare indirizzato anche alle fasce deboli. Tra i requisiti necessari richiesti per avere accesso al contributo, un indicatore Isee non superiore a 25mila euro.

Con un reddito fino a 6mila euro il contributo sarà pari al 100% delle fatture pagate fino ad un importo massimo di 600 euro; con un Isee tra 6mila e 15mila euro il contributo sarà pari all'80% delle fatture pagate fino ad un importo massimo di 450 euro e per intestatari di utenza con reddito sopra i 15mila euro fino a 25mila euro sarà del 70% delle fatture pagate fino ad un importo massimo di 300 euro. Sul sito del comune sono disponibili tutte le indicazioni. • L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

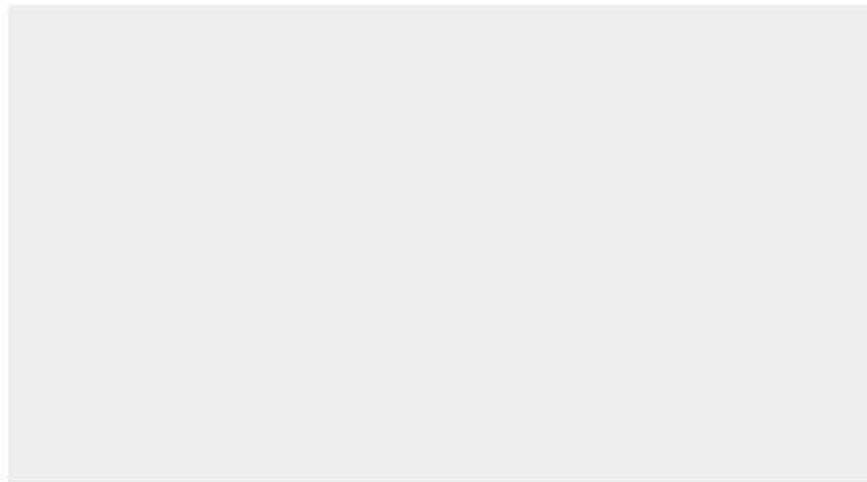


OGGI IN SCHIO



18.03.2017

Adolescente grave, serve il donatore



L'oratorio salesiano dove i volontari potranno sottoporsi al test medico di ☰ Tutto Schermo

- A+ Aumenta
- A- Diminuisci
- Stampa
- Invia

Aperta una caccia benefica per scovare un donatore di midollo compatibile con un giovane affetto da circa un anno da una grave malattia del sangue. Per lui e la sua famiglia il trapianto rappresenta una via d'uscita dalla sofferenza che da mesi è divenuta loro compagna di vita, tra miglioramenti e ricadute, in una sorta di terribile altalena su cui nessuno vorrebbe mai salire.

Oggi dalle 14.30 alle 18 l'oratorio salesiano di Schio ospita un pomeriggio promosso dall'associazione Admo che ha lo scopo di ricercare potenziali donatori di midollo osseo. Nei locali di via Marconi saranno presenti un medico del centro trasfusionale dell'ospedale di Santorso, un medico del San Bortolo di Vicenza e un rappresentante di zona dell'Admo che effettueranno ai volontari che si offriranno un'analisi semplice e rapida per la tipizzazione. Lo scopo, oltre ad essere inseriti nel database donatori, è possibilmente quello di individuare una persona compatibile con un ragazzo di 17 anni residente a Caltrano, che da circa un anno convive con una patologia del sangue molto aggressiva. (...)

Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola

Silvia Dal Ceredo

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

ULTIMA ORA

- 12:26 **Italia** Goi ad Antimafia, revochi sequestro
- 12:27 **Mondo Orly**: assalitore ucciso da due agenti
- 12:23 **Mondo** Evacuato ultimo bastione ribelle a Homs
- 12:20 **Italia** Etna: riaperto aeroporto di Catania
- 12:18 **Mondo** Corea Nord: Usa e Cina, 'tensioni alte'

➡ TUTTE LE NOTIZIE

Adolescente grave, serve il donatore

Aperta una caccia benefica per scovare un donatore di midollo compatibile con un giovane affetto da circa un anno da una grave malattia del sangue. Per lui e la sua famiglia il trapianto rappresenta una via d'uscita dalla sofferenza che da mesi è divenuta loro compagna di vita, tra miglioramenti e ricadute, in una sorta di terribile altalena su cui nessuno vorrebbe mai salire.

Oggi dalle 14.30 alle 18 l'oratorio salesiano di Schio ospita un pomeriggio promosso dall'associazione Admo che ha lo scopo di ricercare potenziali donatori di midollo osseo. Nei locali di via Marconi saranno presenti un medico del centro trasfusionale dell'ospedale di Santorso, un medico del San Bortolo di Vicenza e un rappresentante di zona dell'Admo che effettueranno ai volontari che si offriranno un'analisi semplice e rapida per la tipizzazione. Lo scopo, oltre ad essere inseriti nel database donatori, è possibilmente quello di individuare una persona compatibile con un ragazzo di 17 anni residente a Caltrano, che da circa un anno convive con una patologia del sangue molto aggressiva. (...)

[Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola](#)

Silvia Dal Ceredo

HOME PAGE COMUNI

ARGOMENTI RUBRICHE

AMMINISTRATIVE 2017
SERKAMENTI

LA TUA PUBBLICITÀ

PER PASSIONE

Internorm Partner

15 marzo 2017 - Cerca...
Aggiornato oggi alle 18.04.



ALTOVICENTINONLINE.it
IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI
Direttore Responsabile Rosa Natalia Bandiero

CITTA' FONDATA DA SAN GAETANO **ROMANZZA MAGRETTICA APERTA** **Pa. Maresca**
0445 372235

HOME > **ATTUALITÀ**

Thiene. Protezione civile sui banchi di scuola

15/03/2017
Attualità, Thiene e Dintorni



Anche per l'anno scolastico 2016/2017 il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Thiene propone agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado il progetto didattico "La Protezione Civile tra i banchi di scuola" per sensibilizzare i ragazzi sui temi legati alla Protezione Civile e diffondere la consapevolezza che la Protezione Civile non è un tema astratto, delegato alle istituzioni, ma è, e deve diventare sempre più, patrimonio di tutta la collettività.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Assessorato Comunale alla Protezione Civile, l'Istituto Comprensivo di Thiene, i Vigili del Fuoco Volontari, la Croce Rossa Italiana delegazione di Thiene e l'Associazione Radioamatori, che sono

Thiene. Protezione civile sui banchi di scuola

[unable to retrieve full-text content]

LA SEDE

 informagiovani
Vicenza

DOWNLOAD



LAVORO

- CONCORSI PUBBLICI
- CONTRATTI DI LAVORO
- INDIRIZZI UTILI
- IMPRENDITORIA
- RICERCA
- OFFERTE DI LAVORO E STAGE
- OFFERTE DI LAVORO STAGIONALE



Y COMBINATOR:
CORSI GRATUITI PER
AVVIARE UNA
STARTUP!



RICERCA
COMMERCIALE E/O
PROMOTER



ADDETTO/A VENDITE
ARTICOLI
ORTOPEDICI E
MEDICO SANITARI
RIABILITATI



STAGISTA
RICEVIMENTO
CLIENTI

FORMAZIONE

- CORSI DI FORMAZIONE
- MASTER
- BORSE DI STUDIO
- CORSI FINANZIATI
- ISTITUTI SUPERIORI E UNIVERSITÀ
- INDIRIZZI UTILI



BORSE DI STUDIO
PER GIOVANI
GIORNALISTI
SCIENTIFICI



CORSO PER
SOCCORRITORI DI
PRIMO LIVELLO



CORSO POLITICHE
ATTIVE
"DISEGNATORE
TECNICO CAD 2D E
3D"



CORSO
RIQUALIFICAZIONE
PROFESSIONALE IN
AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE

MOBILITÀ

- FORMAZIONE
- LAVORO
- ERASMUS+
- VOLONTARIATO
- VACANZE ALL'ESTERO
- INDIRIZZI UTILI



Corso per soccorritori di Primo Livello

[unable to retrieve full-text content]